SEZIONE 6

Reddito, consumi e credito

6 – REDDITO, CONSUMI E CREDITO

In questa sezione si propone un set di indicatori che tentano di inquadrare il complesso fenomeno della ricchezza e del reddito delle famiglie e delle imprese.

Per cercare di mantenere una certa sistematicità, il capitolo è organizzato in due sottosezioni distinte:

- nella *sottosezione A)* sono raccolti i classici dati relativi alla c.d. "ricchezza quantitativa": PIL, reddito disponibile, patrimonio familiare, completati dalle informazioni sulle pensioni e sui consumi;

- nella *sottosezione B)* sono raccolti invece indicatori relativi al credito: si va dalla difficoltà delle imprese ad accedere al credito, ai depositi ed impieghi e qualità del credito, per concludere con i protesti cambiari.

A) Valore aggiunto, reddito disponibile, pensioni e consumi

6.A.1 - PIL e Valore aggiunto

La profonda crisi già ampiamente descritta nei capitoli precedenti, ha avuto conseguenze anche sul reddito prodotto pro capite trevigiano più che su altri territori.
I dati del 2009 indicano per Treviso un valore pari a 27.380,65 euro, dato che posiziona Treviso al 38° posto tra le province italiane, decisamente in discesa rispetto al 19° posto del 2008. La graduatoria costruita sui numeri indice di questa variabile, fa notare come la provincia supera per circa l'8% il dato medio nazionale. Tra le province venete, la più "ricca" è Verona, con un PIL procapite di 29.730,99 euro. Al vertice della graduatoria per province si colloca come di consueto Milano, con una ricchezza pro capite che supera di quasi 45 punti la media nazionale.

I dati sul **valore aggiunto**, ovvero sulla ricchezza prodotta da un territorio al netto delle imposte indirette sui beni e servizi, permettono di analizzare il contributo e le dinamiche dei macrosettori.

Il valore aggiunto prodotto nella provincia di Treviso nel 2008 è stato pari a **23.887** milioni di euro in aumento rispetto all'anno precedente del +2,6%. Variazione positiva trainata dalle costruzioni che registrano +6,2% e dai servizi (+4,5%); per contro si rilevano i primi segnali negativi nel macro settore dell'industria in senso stretto (-0,8%) che per primo ha risentito della crisi.

Nella composizione di tale ricchezza il ruolo più rilevante spetta al **terziario** che contribuisce per il 58,9% (in aumento rispetto all'annualità precedente quando

pesava per il 57,9%). Seppur cresciuta, l'incidenza del terziario è comunque ancora lontana dai valori fatti registrare dalla provincia di Venezia (72,2%).
La provincia dove questo macro settore ha un'importanza più contenuta è Vicenza (54,5%), territorio ad alta vocazione manifatturiera come Treviso.

6.A.2 - Reddito e patrimonio delle famiglie

Nel 2008 il **reddito lordo disponibile per famiglia** italiana ammonta mediamente a 44.234,81 euro. Le famiglie venete presentano un reddito decisamente superiore al dato nazionale (49.052,08 euro); mentre il dato di Treviso è di poco inferiore alla media regionale con 48.520,34 euro. Come nelle scorse annualità, la provincia di Padova si conferma il territorio veneto con i redditi mediamente più elevati (50.894,17 euro).

Anche con riferimento al reddito disponibile **pro-capite** emerge come le province venete si collocano tutte al di sopra della media nazionale: Treviso raggiunge quota 19.052,67 euro; mentre il dato nazionale è pari a 18.105,92 euro.

Relativamente agli indicatori di ricchezza delle famiglie italiane non si può non considerare, accanto al reddito disponibile, il **patrimonio** che viene classificato in attività reali (abitazioni e terreni) e attività finanziarie (depositi, valori mobiliari e riserve).

Treviso segnala un patrimonio complessivo pari a 141.944 milioni di euro. In forte calo rispetto ai 145.105 registrato nel 2007 (-2,2%): segnale, anche questo, dell'aggravamento della situazione congiunturale. Le variazioni negative hanno riguardato soprattutto le attività finanziarie, come era logico prevedere visto il crollo del mercato finanziario iniziato negli ultimi mesi del 2008. Infatti i valori mobiliari hanno avuto una contrazione del -15,6%; per contro i depositi sono incrementati del 6,1% segnale di una prima smobilitazione dal mercato finanziario/azionario. Questi dati trovano riscontro nella parte della successiva sezione dedicata al depositi ed impieghi bancari.

6.A.3 - Consumi finali delle famiglie

A livello provinciale sono purtroppo disponibili solo i valori 2007, periodo in cui l'economia era in fase di espansione. Per questo si ritiene opportuno fornire solamente una sintetica lettura dei dati presentati, per questo indicatore, nel rapporto.
In provincia di Treviso i **consumi finali delle famiglie** ammontavano nel 2007 a 11.960 milioni di Euro, suddivisi per il 16,6% in consumi alimentari e per l'83,4% in consumi non alimentari: ripartizione sostanzialmente stabile nel tempo.

Stante il non aggiornamento del dato provinciale prendiamo a riferimento le più recenti dinamiche dei consumi nazionali per tentare di fornire comunque una chiave di lettura del difficile momento che stanno affrontando le famiglie italiane e di conseguenza anche quelle trevigiane.

Dai dati Istat nazionali emerge come nell'ultimo anno il **potere d'acquisto** delle famiglie sia sceso del 2,6% rispetto al 2008 mentre i consumi sono diminuiti dell'1,9%. In questa situazione non può che scendere la **propensione al risparmio** che si attesta al 14,0%, anch'essa in calo dello 0,7% rispetto all'annualità precedente.

La riduzione del potere d'acquisto e la conseguente minore capacità di risparmiare sono testimonianza del sempre maggior ricorso delle famiglie al credito al consumo da un lato e, dall'altro, alla minore qualità del credito (sofferenze, protesti); entrambi gli indicatori troveranno opportuna analisi nella sezione successiva.

B) Il Credito

La seconda parte del capitolo intende offrire uno sguardo d'insieme sulla questione "*credito, investimenti e sofferenze*", molto sentita dalle imprese (ma anche dalle famiglie con difficoltà occupazionali) in questi tempi di crisi.
Questa sezione presenta tre distinte tematiche: la prima relativa alle condizioni di accesso al credito che le imprese venete hanno dichiarato (dati raccolti dall'indagine congiunturale di Unioncamere del Veneto); la seconda relativa ai depositi e ai prestiti erogati dalle banche; in conclusione il tema dei protesti cambiari.

6.B.1 - Le condizioni di accesso al credito nell'industria trevigiana

Unioncamere del Veneto ha proposto, nel corso del 2009, tre monitoraggi, fra loro distanziati di 6 mesi (a dicembre 2008, a giugno 2009, a dicembre 2009) sulle condizioni di accesso al credito per le imprese manifatturiere.

La prima cosa da sottolineare è che, per tutto il periodo osservato, è emerso un ampio strato di imprese (la maggioranza delle interpellate) per le quali la **domanda di credito** è rimasta stabile, al di là delle normali oscillazioni stagionali. Detto questo, non può d'altro canto essere taciuta la progressiva erosione di questi giudizi di stabilità che passano dal 63,5% degli intervistati a fine 2008 al 50,6% a fine 2009. Specularmente, le indicazioni di un crescente fabbisogno di credito passano dal 22,9% al 26,1% degli intervistati tra dicembre 2008 e giugno 2009; mentre a dicembre 2009 si posizionano al 20,4%, ma affiancate da un 16,6% di imprese che rinuncia ad esprimere in merito un'indicazione precisa.

A livello regionale, i settori che si discostano maggiormente dalla distribuzione media appena descritta sono quello della lavorazione metalli, il legno-arredo e il settore delle macchine utensili. In particolare, per i primi due si riscontra una più elevata percentuale di imprese che dichiarano un aumento della domanda di credito (rispettivamente pari a 27,1% e 23,6%), mentre per il terzo si registra un dato decisamente inferiore alla media veneta (11,3%).

Alle imprese intervistate è stato chiesto di individuare quali fossero i principali **fattori** che hanno indotto una modifica nella loro domanda di prestiti e linee di credito.
Il fattore prioritario permane, anche a fine 2009, quello dell'aumento delle esigenze di fondi per scorte e capitale circolante, riscontrato dal 41,0% delle imprese trevigiane, in linea con il dato delle precedenti rilevazioni.
Al secondo posto si posiziona la variazione del ricorso all'autofinanziamento, fattore che viene rilevato dal 28,2% delle imprese, percentuale di gran lunga superiore rispetto a quanto registrato sei mesi fa (13,9%).
Il terzo fattore evidenziato è quello della variazione delle esigenze di fondi per ristrutturazione del debito, rilevato dal 21,6% delle imprese trevigiane, sostanzialmente in linea rispetto ai risultati delle precedenti rilevazioni (era del 19,4% nel primo semestre 2009).

A livello regionale, il settore che si discosta maggiormente da queste percentuali è quello della lavorazione metalli. Il 38,1% delle imprese ha infatti identificato come fattore prevalente la variazione delle esigenze di fondi per ristrutturazione del debito.

Per quanto riguarda le **condizioni complessive di indebitamento** riservate dalle banche alle imprese, si attenua la quota delle aziende che ne rileva un inasprimento: passa infatti dal 26,7% del primo semestre 2009 al 18,1%. Presentano percentuali superiori al dato medio il settore della lavorazione metalli (31,5%) e il sistema moda (26,7%); sono invece al di sotto della media l'alimentare (15,6%), il legno-arredo (18,8%) e la gomma-plastica (19,0%).

A quel 18% di imprese trevigiane che hanno registrato un inasprimento delle condizioni di credito è stato chiesto di indicarne i motivi, che sono risultati i seguenti in ordine di importanza:

- "Aumento del margine della banca (spread) su prestiti già concessi" indicato dal 44,9% delle imprese: quota di poco inferiore a quanto registrato a dicembre 2008, nelle fasi iniziali del credit crunch;
- "Richiesta di maggiori garanzie su nuovi finanziamenti" segnalato dal 44,6% delle imprese (a dicembre 2008 le segnalazioni riguardavano il 50,8% delle imprese);
- "Aumento del margine della banca (spread) su nuovi finanziamenti" registrato dal 36,3% di coloro che rilevano inasprimenti: quota che diminuisce sensibilmente rispetto alla situazione di metà 2009, quando il 49,4% delle imprese segnalava questo aspetto;

- "Richiesta di rientro, anche parziale, su prestiti già concessi": questo pare essere l'elemento critico che si attenua di più, nel corso degli ultimi 12 mesi; le aziende che segnalano richieste di rientro passano infatti dal 55,3% (dicembre 2008) al 31,7% (dicembre 2009);
- "Richieste di nuovi finanziamenti non accettate dalla banca": anche per questo motivo di inasprimento si riducono le segnalazioni, che passano dal 46,8% al 27,9%;
- Sembra attenuarsi anche la "richiesta di maggiori garanzie su prestiti già concessi" segnalata ora dal 27% delle imprese, quando a dicembre 2008 riguardava quasi il 69% degli intervistati.

6.B.2 – Depositi, prestiti e sofferenze

Nel corso del 2009 la raccolta bancaria nella provincia di Treviso ha fatto registrare, secondo i dati della Banca d'Italia, un significativo incremento; infatti i **depositi bancari**[1], sono cresciuti nell'ultimo anno del 13,6%, dato decisamente superiore sia alla media veneta (+7,0%) che al dato nazionale (+6,7%). Anche nel 2008 la crescita dei depositi era stata significativa (+10,2%).
Le consistenti variazioni degli ultimi due anni sono sicuramente da attribuirsi allo smobilizzo azionario, iniziato nella seconda parte del 2008. La raccolta del 2009 ha inoltre subito gli effetti delle recenti politiche fiscali del Governo.

Il considerevole aumento fatta registrare nella Marca è in parte dovuto alla notevole crescita di **depositi bancari del settore produttivo** che hanno segnato un +18,2% rispetto all'anno precedente. Mentre nel corso del 2008 gli stessi avevano fatto registrare una contrazione del -2,9%, quando, a causa di un repentino inasprimento delle condizioni di accesso al credito, le imprese erano ricorse all'autofinanziamento per gestire i flussi di cassa, andando a ridurre le attività bancarie più facilmente liquidabili, il circolante e i depositi.

I **depositi bancari delle famiglie** mostrano invece una dinamica differente, la variazione rilevata nel corso nel 2009 risulta infatti più contenuta rispetto a quanto registrato nel 2008 in tutti i territori. In particolare a Treviso si passa da un +10,2% (2008) ad un +8,2% (2009). Si segnala la situazione della provincia di Padova che registra una contrazione dei depositi delle famiglie pari al -0,6% nel 2009, contro il +10,6% del 2008.
La minore propensione al risparmio delle famiglie è in parte spiegata dalla difficile situazione del mercato del lavoro, che sta obbligando le famiglie a ridurre i depositi.

[1] Si rinvia al glossario per la definizione della voce.

Spostando l'attenzione sui **prestiti bancari**[2] si può notare come nel corso del 2009, nella provincia di Treviso, il valore dei prestiti concessi sia sceso del -3,8%, perdita legata soprattutto al settore produttivo.

Il sistema produttivo, per effetto combinato del credit crunch ma anche dei minori investimenti effettuati, stante il clima d'incertezza indotto dalla crisi, ha conosciuto una flessione dei prestiti concessi di circa un miliardo e cinquecento milioni pari ad una riduzione del -7,1%, superiore sia al dato veneto -5,3% e ancor più rispetto alla media nazionale -3,6%.

Analizzando i **prestiti bancari alle imprese** si può notare, infatti, come il **manifatturiero** sia il settore che ha visto ridursi in modo più consistente i prestiti concessi, con un -11,3% rispetto ai prestiti concessi nel 2008. Anche per le aziende delle **costruzioni** la riduzione è stata notevole (-9,1%). Più contenuto il problema per quanto riguarda le aziende dei servizi (-5,0%).

Osservando invece la **dimensione delle aziende** possiamo notare che hanno visto ridurre maggiormente i crediti concessi le imprese con almeno 20 addetti (-4,4%), per contro le imprese con meno di 20 addetti hanno visto crescere seppur di poco il valore dei prestiti concessi del +0,5%. Va comunque precisato che il ricorso al credito bancario da parte delle aziende con meno di venti addetti e molto più contenuto.

Spostando lo sguardo tra le altre province venete possiamo notare che le riduzioni più consistenti di prestiti bancari hanno riguardato le imprese bellunesi (-11,5% rispetto al 2008) e quelle vicentine (-7,6%).

I **prestiti alle famiglie** presentano una dinamica assai diversa facendo registrare una crescita del +4,2% da inizio anno, maggiore rispetto al dato regionale (+3,1%), ma inferiore alla crescita media nazionale (+5,9%).

Il perdurare di tassi d'interesse contenuti per finanziamenti a medio e a lungo termine - infatti il tasso annuo effettivo globale (TAEG) registrato nel quarto trimestre 2009 è stato pari al 3,0% (in linea con il trimestre precedente) - sta indubbiamente favorendo il ricorso al credito bancario da parte delle famiglie.

Analizzando la consistenza dei **prestiti al consumo**, con dati disponibili solo a livello regionale, si può notare come nel Veneto la richiesta di finanziamenti sia cresciuta del +9,3% solo nei primi nove mesi del 2009. Si tratta di un incremento nettamente superiore alla media nazionale che si attesta al +1,2%; solo la regione del Friuli Venezia Giulia fa registrare una variazione più elevata (+9,9%).

Discorso diverso va invece fatto per i **finanziamenti oltre il breve** destinati all'acquisto di immobili, le erogazioni concesse nei primi 9 mesi del 2009,

[2] Si rinvia al glossario per la definizione della voce.

confrontate con lo stesso periodo del 2008, mettono in luce una perdita del -5,2%, contrazione contenuta se comparata con il dato medio veneto (-13,6%) e con le altre province venete dove, nello stesso periodo Padova fa registrare un -24,2%. La flessione più contenuta fatta registrare nella Marca è dovuta anche a uno storico minor ricorso di questa tipologia di finanziamento.

La generale riduzione dei prestiti erogati è indubbiamente legata alla qualità del credito, la difficoltà di recuperare i crediti concessi sta infatti aumentando.
I **flussi di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti** (tasso di decadimento[3]) fanno segnare un sensibile incremento soprattutto per quanto concerne i prestiti erogati alle **imprese**, nonostante tale indicatore non risponda con gradualità alle dinamiche congiunturali, a Treviso nel corso dell'anno l'indice è quasi raddoppiato, passando dall'1,66% del primo trimestre 2009 al 3,09% dell'ultimo trimestre dell'anno.

L'aumento di "rischiosità" della provincia trevigiana, all'apparenza elevato, è tra i più contenuti se confrontato con gli altri territori; infatti ordinando le province italiane per i flussi di nuove sofferenze sulla consistenza dei prestiti, Treviso si posiziona solo al 39° posto.

Tra le province italiane il tasso di decadimento è risultato particolarmente elevato a Isernia dove l'indicatore supera il 28,46% nell'ultimo trimestre del 2009. In questa provincia la qualità del credito risente della grave crisi che ha colpito il comparto del tessile e dell'abbigliamento della zona. Tra le province venete la maggiore rischiosità si registra nella provincia di Vicenza (3,76% nel 4° trimestre 2009) comunque in lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente, quando era pari al 3,94%.

La crisi finanziaria non sembra invece avere aumentato il grado di sofferenza delle **famiglie**, almeno per il momento, che presentano un livello di rischiosità molto contenuto e sostanzialmente stabile nel corso dell'ultimo anno. Nella provincia di Treviso il rapporto **tra flussi di nuove sofferenze su prestiti in essere alle famiglie** nell'ultimo trimestre dell'anno si è attestato all'1,30%, non di molto superiore a quanto fatto registrare nel primo trimestre (0,93%).

Ordinando le province per grado di rischiosità, al primo posto troviamo la provincia di Gorizia con un rapporto tra flussi di nuove sofferenze rettificate e prestiti nel secondo trimestre 2009 pari al 3,32% in forte crescita rispetto ai trimestre precedente (0,99%). Seguono nella graduatoria le province di Napoli e Catania; mentre la provincia di Treviso si colloca al 47° posto; non si segnalano tra le altre province venete casi di peggioramento della qualità del credito alle famiglie.

---

[3] Il tasso di decadimento dei prestiti concessi non ha superato i livelli storicamente raggiunti nel 1993, quando in Italia si sono registrati sei trimestri consecutivi di contrazione del Pil. Tuttavia, questo confronto deve essere preso con beneficio d'inventario, poiché la Centrale dei Rischi, da gennaio 2009, ha introdotto nuove soglie nella segnalazione di sofferenze. Per maggiori dettagli si veda il glossario.

6.B.3 - Protesti cambiari

I dati relativi ai protesti cambiari rappresentano un ulteriore aspetto da tenere presente per monitorare il tema della qualità del credito.

E' da evidenziare – in provincia di Treviso, rispetto al 2008 - il notevole aumento sia del numero dei protesti cambiari che dell'importo degli stessi: rispettivamente il numero degli effetti è passato da 8.310 a 10.819 unità (+30,2%) mentre l'importo complessivo è salito da 36,4 a 47 milioni di euro (+29,5%).

L'analisi trimestrale mette in evidenza come l'impennata dei protesti nella provincia di Treviso si sia concentrata nella prima parte dell'anno; infatti nel primo semestre si è registrata una crescita del +39% rispetto al secondo semestre 2008, per scendere nella seconda parte del 2009 del -9,7% rispetto al semestre precedente.

Il confronto con gli altri territori sottolinea come il peggioramento fatto registrare nella Marca risulti in linea con le altre province venete, infatti la crescita in termini di importi protestati a livello regionale è stata del +28,6%.
Da evidenziare il forte incremento fatto segnare dalle province di Rovigo e Vicenza in termini di importi protestati rispettivamente +69,8% e +57,0%.

Dall'analisi per tipo di effetto si segnalano gli *assegni bancari* che crescono del +4,4% in base all'importo, si tratta di un incremento più contenuto rispetto al +32,2% del 2008. Mentre le *cambiali* hanno fatto segnare un notevole aumento +68,4% con riferimento agli importi delle stesse che passano da 13,3 a 22,4 milioni di euro.

Glossario

Depositi: conti correnti passivi, depositi a vista, depositi overnight, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, assegni circolari, certificati di deposito, pronti contro termine passivi e altri debiti nei confronti di clientela ordinaria residente.

Prestiti: finanziamenti in euro e valuta a clientela ordinaria residente nelle seguenti forme tecniche: anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f., conti correnti, mutui, carte di credito, prestiti contro cessione dello stipendio, prestiti personali, operazioni di factoring, leasing finanziario e altri finanziamenti. A partire dal 2005 sono inclusi i prestiti subordinati. Fino a novembre 2008 i prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 18 mesi. A partire da dicembre 2008 i prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 12 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 12 mesi.

Sofferenze: crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze rettificate: esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

- in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;
- in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto;
- in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70% dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10%;
- in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del credito utilizzato complessivo per cassa.

Totale clientela residente: l'aggregato esclude il settore bancario e la Cassa DD.PP.

Famiglie consumatrici e assimilabili: l'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili dagli enti segnalanti.

Tavola 6.A.1 - Pil procapite a prezzi correnti, graduatoria provinciale all'anno 2009. Anni 2008 e 2009

N. ordine	TERRITORIO	Pil procapite a prezzi correnti			
		2008		2009	
		Valori assoluti in Euro	Numero indice (ITA=100)	Valori assoluti in Euro	Numero indice (ITA=100)
1	Milano	38.116,22	145,1	36.530,24	144,6
2	Bolzano	34.366,62	130,8	34.122,35	135,1
3	Bologna	34.924,24	132,9	33.275,80	131,7
4	Aosta	33.827,92	128,7	33.037,31	130,8
5	Roma	33.123,11	126,1	32.567,57	128,9
6	Modena	34.109,78	129,8	31.984,94	126,6
7	Bergamo	32.562,33	123,9	31.525,92	124,8
8	Mantova	32.801,66	124,8	31.257,79	123,7
9	Rimini	31.517,95	119,9	31.225,15	123,6
10	Forlì-Cesena	31.379,44	119,4	30.724,01	121,6
11	Parma	32.384,25	123,2	30.516,10	120,8
12	Sondrio	30.204,51	114,9	30.506,97	120,8
13	Trento	31.093,69	118,3	30.288,12	119,9
14	Trieste	31.245,52	118,9	30.273,66	119,8
15	Piacenza	30.690,27	116,8	30.209,70	119,6
16	Brescia	31.900,77	121,4	30.205,12	119,6
17	Reggio Emilia	32.378,87	123,2	30.052,38	119,0
18	Firenze	31.797,62	121,0	30.044,07	118,9
19	Verona	30.658,06	116,7	29.730,99	117,7
20	Cuneo	30.923,35	117,7	29.720,39	117,6
21	Lucca	29.182,81	111,1	29.631,02	117,3
22	Vicenza	31.070,42	118,2	29.504,53	116,8
23	Venezia	30.738,45	117,0	29.272,78	115,9
24	Vercelli	29.472,18	112,2	28.887,07	114,3
25	Ancona	29.258,90	111,4	28.711,00	113,6
26	Padova	30.601,75	116,5	28.687,58	113,6
27	Lecco	30.549,56	116,3	28.288,61	112,0
28	Varese	30.089,54	114,5	28.243,24	111,8
29	Ravenna	29.876,81	113,7	28.150,14	111,4
30	Cremona	29.295,49	111,5	28.108,05	111,3
31	Pisa	29.548,66	112,5	27.845,00	110,2
32	Prato	28.433,06	108,2	27.813,43	110,1
33	Genova	27.842,46	106,0	27.792,70	110,0
34	Belluno	30.279,03	115,2	27.785,43	110,0
35	Pordenone	29.236,08	111,3	27.714,11	109,7

segue

N. ordine	TERRITORIO	Pil procapite a prezzi correnti			
		2008		2009	
		Valori assoluti in Euro	Numero indice (ITA=100)	Valori assoluti in Euro	Numero indice (ITA=100)

continua

36	Novara	28.793,14	109,6	27.706,33	109,7
37	Udine	29.255,84	111,3	27.687,66	109,6
38	**Treviso**	**30.100,73**	**114,6**	**27.380,65**	**108,4**
39	Savona	27.906,96	106,2	27.375,67	108,4
40	Siena	28.764,48	109,5	27.352,77	108,3
41	Rovigo	27.477,52	104,6	27.312,40	108,1
42	Torino	28.916,96	110,0	27.183,05	107,6
43	Biella	28.216,41	107,4	27.046,12	107,1
44	Alessandria	27.954,46	106,4	27.024,43	107,0
45	Pavia	27.476,59	104,6	26.918,36	106,6
46	Como	28.738,68	109,4	26.701,99	105,7
47	Livorno	26.963,51	102,6	26.287,09	104,1
48	Grosseto	26.484,24	100,8	26.277,27	104,0
49	Ferrara	28.187,39	107,3	26.233,57	103,8
50	Arezzo	27.337,90	104,0	26.069,27	103,2
51	Gorizia	27.186,12	103,5	26.022,29	103,0
52	Lodi	27.260,70	103,7	25.799,87	102,1
53	Pistoia	26.378,18	100,4	25.599,65	101,3
54	Pesaro Urbino	26.207,66	99,7	25.283,76	100,1
55	Asti	25.484,06	97,0	24.823,58	98,3
56	Imperia	25.759,74	98,0	24.503,52	97,0
57	Macerata	25.384,37	96,6	24.338,58	96,3
58	Ascoli Piceno	24.953,63	95,0	23.472,31	92,9
59	Frosinone	23.675,16	90,1	23.437,28	92,8
60	Perugia	24.739,53	94,2	23.426,15	92,7
61	Latina	24.831,60	94,5	23.380,49	92,5
62	La Spezia	24.745,89	94,2	23.254,86	92,0
63	Olbia-Tempio	25.077,64	95,4	23.240,38	92,0
64	Verbano-Cusio-Ossola	24.068,40	91,6	23.174,44	91,7
65	Massa-Carrara	22.813,63	86,8	23.048,65	91,2
66	Terni	23.642,89	90,0	22.950,85	90,8
67	Rieti	22.320,24	84,9	22.405,46	88,7
68	Viterbo	23.197,12	88,3	22.349,75	88,5
69	Cagliari	23.113,75	88,0	22.018,90	87,2
70	L'Aquila	22.481,42	85,6	21.220,91	84,0

segue

N. ordine	TERRITORIO	Pil procapite a prezzi correnti			
		2008		2009	
		Valori assoluti in Euro	Numero indice (ITA=100)	Valori assoluti in Euro	Numero indice (ITA=100)
continua					
71	Pescara	21.655,06	82,4	21.190,13	83,9
72	Teramo	21.470,03	81,7	20.945,50	82,9
73	Chieti	22.141,94	84,3	20.745,87	82,1
74	Campobasso	20.593,86	78,4	19.968,40	79,0
75	Nuoro	19.606,07	74,6	19.281,73	76,3
76	Isernia	19.381,64	73,8	18.809,00	74,5
77	Catanzaro	18.546,63	70,6	18.792,24	74,4
78	Sassari	18.721,95	71,3	18.460,94	73,1
79	Potenza	19.113,51	72,7	18.259,06	72,3
80	Matera	18.651,55	71,0	17.993,64	71,2
81	Siracusa	18.577,04	70,7	17.989,16	71,2
82	Salerno	17.997,69	68,5	17.984,25	71,2
83	Avellino	18.281,79	69,6	17.755,94	70,3
84	Palermo	18.033,72	68,6	17.600,59	69,7
85	Messina	18.436,98	70,2	17.541,52	69,4
86	Oristano	17.802,40	67,8	17.490,29	69,2
87	Bari	18.606,36	70,8	17.318,53	68,6
88	Medio Campidano	17.865,35	68,0	16.915,47	67,0
89	Taranto	17.805,36	67,8	16.876,67	66,8
90	Ragusa	18.197,46	69,3	16.739,57	66,3
91	Benevento	17.438,96	66,4	16.633,52	65,8
92	Cosenza	17.364,64	66,1	16.619,03	65,8
93	Caltanissetta	17.954,40	68,3	16.493,05	65,3
94	Lecce	16.777,86	63,9	16.429,38	65,0
95	Reggio Calabria	16.367,40	62,3	16.422,43	65,0
96	Ogliastra	17.209,71	65,5	16.288,87	64,5
97	Catania	16.893,42	64,3	16.256,24	64,3
98	Brindisi	16.865,46	64,2	16.020,04	63,4
99	Foggia	15.995,02	60,9	15.998,97	63,3
100	Napoli	16.490,88	62,8	15.757,64	62,4
101	Trapani	16.800,14	63,9	15.736,99	62,3
102	Vibo Valentia	15.918,01	60,6	15.638,73	61,9
103	Enna	15.937,58	60,7	15.574,56	61,6
104	Caserta	15.890,47	60,5	15.536,50	61,5
105	Crotone	15.385,56	58,6	15.008,60	59,4
106	Agrigento	15.071,54	57,4	14.605,27	57,8
107	Carbonia-Iglesias	15.386,94	58,6	14.345,56	56,8

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Tavola 6.A.2 - Valore aggiunto per macrosettori e territorio. Anni 2006 - 2008 (in milioni di Euro correnti)

TERRITORIO	Agricoltura	Industria in senso stretto (a)	Costruzioni (b)	Totale industria (a+b)	Totale servizi	Totale
			VALORI ASSOLUTI ANNO 2008 (*)			
Verona	633,8	6.086,7	1.652,5	7.739,3	16.733,3	25.106,5
Vicenza	309,5	9.160,1	1.524,6	10.684,7	13.169,9	24.164,1
Belluno	52,1	1.903,1	460,0	2.363,1	3.460,1	5.875,3
Treviso	**323,7**	**7.643,9**	**1.844,1**	**9.488,0**	**14.075,3**	**23.887,0**
Venezia	411,4	4.590,6	1.588,6	6.179,1	17.097,5	23.688,1
Padova	336,9	6.993,8	1.572,1	8.565,9	16.516,7	25.419,6
Rovigo	301,8	1.646,3	529,4	2.175,7	3.674,4	6.151,8
Veneto	**2.369,2**	**38.024,5**	**9.171,3**	**47.195,8**	**84.727,3**	**134.292,3**
Italia	**28.443,3**	**293.981,6**	**87.464,2**	**381.445,8**	**1.003.021,1**	**1.412.910,1**
			VALORI ASSOLUTI ANNO 2007			
Verona	720,0	5.900,9	1.596,8	7.497,7	16.244,2	24.461,8
Vicenza	345,8	9.160,6	1.411,9	10.572,5	12.888,1	23.806,4
Belluno	53,7	1.992,2	413,0	2.405,3	3.384,8	5.843,8
Treviso	**365,1**	**7.707,0**	**1.737,0**	**9.444,0**	**13.475,6**	**23.284,6**
Venezia	341,3	4.596,7	1.608,8	6.205,5	16.544,0	23.090,7
Padova	397,5	6.792,0	1.569,1	8.361,1	16.042,8	24.801,4
Rovigo	265,1	1.661,5	515,7	2.177,1	3.557,5	5.999,8
Veneto	**2.488,4**	**37.810,8**	**8.852,3**	**46.663,2**	**82.137,0**	**131.288,5**
Italia	**28.341,0**	**296.166,5**	**84.120,4**	**380.286,8**	**972.958,1**	**1.381.586,0**
			VALORI ASSOLUTI ANNO 2006			
Verona	650,3	5.586,5	1.600,1	7.186,7	15.689,9	23.526,8
Vicenza	318,9	8.415,7	1.377,8	9.793,5	12.311,6	22.423,9
Belluno	47,5	1.871,3	403,7	2.274,9	3.254,5	5.577,0
Treviso	**319,8**	**7.159,8**	**1.709,6**	**8.869,3**	**12.939,6**	**22.128,8**
Venezia	340,6	4.316,1	1.656,5	5.972,5	16.004,2	22.317,3
Padova	355,5	6.264,0	1.575,6	7.839,6	15.748,6	23.943,7
Rovigo	250,2	1.520,5	496,0	2.016,5	3.447,1	5.713,8
Veneto	**2.282,6**	**35.133,9**	**8.819,2**	**43.953,1**	**79.395,6**	**125.631,3**
Italia	**28.081,3**	**279.710,1**	**80.391,4**	**360.101,5**	**936.597,3**	**1.324.780,1**

* Dati provvisori

Fonte: Istat e Istituto Tagliacarne

Tavola 6.A.3 - Reddito lordo disponibile per famiglia secondo il numero dei componenti per terrritorio. Anno 2008 (in Euro)

TERRITORIO	REDDITO LORDO DISPONIBILE PER FAMIGLIA					REDDITO PROCAPITE DELLE FAMIGLIE		
	Tipologia di famiglia				Totale anno 2008	Anno 2008	Anno 2007	Var % 2008/2007
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti e più				
Verona	32.489,57	49.809,68	53.584,76	55.385,21	49.013,68	20.144,76	19.727,17	2,1
Vicenza	31.552,13	50.085,08	51.757,60	53.004,81	48.950,58	19.426,58	19.035,04	2,1
Belluno	33.464,51	54.224,38	55.447,91	48.125,00	47.695,55	21.168,20	20.762,56	2,0
Treviso	**31.201,17**	**49.899,86**	**51.656,65**	**53.952,34**	**48.520,34**	**19.052,67**	**18.553,97**	**2,7**
Venezia	33.178,37	50.700,45	54.980,31	55.551,72	48.995,48	20.564,54	20.076,58	2,4
Padova	33.146,42	50.218,92	55.600,94	57.779,46	50.894,17	20.247,63	19.679,85	2,9
Rovigo	31.055,69	47.097,83	52.221,17	46.824,74	46.164,99	18.831,77	18.377,35	2,5
Veneto	**32.350,62**	**50.184,95**	**53.589,54**	**54.472,41**	**49.052,08**	**19.892,66**	**19.423,18**	**2,4**
Nord-Ovest	33.747,07	52.442,91	56.702,52	46.203,92	48.308,94	21.299,44	20.865,61	2,1
Nord-Est	33.277,45	52.428,74	55.643,74	53.390,38	49.655,60	21.053,92	20.595,35	2,2
Centro	32.173,15	48.830,10	52.326,49	51.091,26	47.155,39	19.393,42	19.060,09	1,7
Sud e Isole	23.056,41	34.473,31	38.639,90	42.414,83	35.461,53	13.339,16	13.099,67	1,8
Italia	**30.457,53**	**46.702,13**	**50.285,30**	**46.841,29**	**44.234,81**	**18.105,92**	**17.741,95**	**2,1**

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Istituto G. Tagliacarne

Tavola 6.A.4 - Valore del patrimonio delle famiglie per territorio. Anni 2007 e 2008 (in milioni di Euro)

TERRITORIO	ATTIVITA' REALI						ATTIVITA' FINANZIARIE								TOTALE GENERALE	
	Abitazioni		Terreni		Totale		Depositi		Valori mobiliari		Riserve*		Totale			
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Verona	93.836	94.505	5.933	6.083	99.769	100.587	12.638	14.341	36.249	31.385	14.255	14.137	63.142	59.864	162.911	160.451
Vicenza	85.854	88.989	3.539	3.614	89.393	92.603	12.078	13.051	34.657	29.558	12.605	11.834	59.340	54.443	148.733	147.047
Belluno	28.175	28.509	1.008	1.011	29.183	29.520	2.896	3.199	8.695	7.280	3.137	2.911	14.728	13.391	43.911	42.911
Treviso	**75.898**	**78.894**	**4.890**	**5.018**	**80.788**	**83.911**	**12.267**	**13.021**	**39.349**	**33.227**	**12.701**	**11.785**	**64.317**	**58.032**	**145.105**	**141.944**
Venezia	104.838	104.987	4.538	4.675	109.376	109.662	12.263	12.648	36.869	31.432	9.503	9.607	58.635	53.687	168.011	163.350
Padova	88.906	92.314	5.034	5.181	93.940	97.495	15.229	16.218	43.653	37.712	12.290	11.431	71.172	65.361	165.112	162.856
Rovigo	21.134	21.175	4.311	4.441	25.445	25.617	3.470	3.596	11.088	9.355	2.474	2.322	17.032	15.272	42.477	40.889
Veneto	**498.641**	**509.373**	**29.253**	**30.022**	**527.894**	**539.396**	**70.841**	**76.074**	**210.560**	**179.950**	**66.965**	**64.027**	**348.366**	**320.051**	**876.260**	**859.447**
Nord-Ovest	1.730.849	1.762.058	52.954	53.211	1.783.803	1.815.269	265.826	279.980	871.835	741.557	242.202	236.260	1.379.863	1.257.797	3.163.666	3.073.066
Nord-Est	1.216.996	1.244.759	82.456	84.366	1.299.452	1.329.126	172.435	183.447	531.149	442.039	158.913	153.988	862.497	779.474	2.161.949	2.108.600
Centro	1.135.636	1.161.743	30.274	30.708	1.165.910	1.192.451	193.185	207.657	348.463	282.842	144.225	137.969	685.873	628.468	1.851.783	1.820.919
Sud e Isole	1.407.644	1.448.861	60.847	60.964	1.468.491	1.509.825	248.099	262.094	233.937	196.218	166.691	165.773	648.727	624.085	2.117.218	2.133.910
Italia	**5.491.125**	**5.617.421**	**226.531**	**229.249**	**5.717.656**	**5.846.670**	**879.545**	**933.178**	**1.985.384**	**1.662.656**	**712.031**	**693.990**	**3.576.960**	**3.289.824**	**9.294.616**	**9.136.494**

* Comprende le riserve tecniche di assicurazione e gli accantonamenti ai fondi di quiescenza (TFR)

Fonte: Elab. Unioncamere-Istituto Tagliacarne

Tavola 6.A.5 - Numero pensioni vigenti e importo medio mensile per residenza del titolare. Anni 2005, 2007 e 2009

TERRITORIO	Vecchiaia		Invalidità		Superstite		Pensioni/Assegni sociali		Totale	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
					Anno 2009					
Belluno	41.478	888,30	4.966	537,45	17.614	494,75	1.693	343,06	65.751	742,33
Padova	148.744	936,91	10.226	600,72	54.721	518,82	7.856	371,10	221.547	798,07
Rovigo	51.358	815,66	7.859	546,68	20.231	473,01	1.642	368,22	81.090	695,04
Treviso	**148.375**	**918,51**	**11.203**	**575,95**	**51.163**	**496,92**	**6.311**	**362,48**	**217.052**	**785,28**
Venezia	137.561	1.067,67	9.308	644,74	55.149	582,74	8.672	359,21	210.690	892,89
Vicenza	149.771	947,00	12.983	609,46	51.469	519,68	6.148	368,87	220.371	811,18
Verona	153.995	910,17	14.625	585,96	53.848	507,23	5.901	384,85	228.369	780,82
Veneto	**831.282**	**942,21**	**71.170**	**590,76**	**304.195**	**520,38**	**38.223**	**367,38**	**1.244.870**	**801,39**
ITALIA	**5.279.744**	**1.027,50**	**518.578**	**611,11**	**1.869.760**	**563,61**	**223.401**	**375,31**	**7.891.483**	**871,77**
					Anno 2007					
Belluno	40.564	816,64	5.736	502,37	18.121	465,17	1.764	320,79	66.185	679,96
Padova	144.549	863,60	11.508	558,52	54.860	486,98	7.874	345,40	218.791	734,47
Rovigo	50.333	754,35	8.962	515,85	20.544	446,02	1.638	337,48	81.477	641,99
Treviso	**143.371**	**847,37**	**12.713**	**538,30**	**50.960**	**465,71**	**6.530**	**341,83**	**213.574**	**722,45**
Venezia	134.339	995,07	10.526	603,92	55.321	548,97	8.880	338,32	209.066	829,44
Vicenza	145.248	877,41	14.686	572,89	51.183	488,00	6.181	343,70	217.298	749,92
Verona	149.813	843,46	16.188	550,89	53.957	475,95	5.929	362,44	225.887	722,08
Veneto	**808.217**	**872,16**	**80.319**	**553,59**	**304.946**	**488,83**	**38.796**	**344,06**	**1.232.278**	**739,91**
ITALIA	**5.163.517**	**955,91**	**589.838**	**572,66**	**1.882.243**	**529,35**	**220.572**	**350,94**	**7.856.170**	**807,95**
					Anno 2005					
Belluno	39.143	768,22	6.688	475,14	18.360	442,27	1.798	303,99	65.989	635,18
Padova	139.471	814,06	13.207	522,77	54.594	459,35	7.783	331,92	215.055	688,68
Rovigo	49.134	711,41	10.206	492,47	20.545	423,24	1.589	325,10	81.474	603,78
Treviso	**137.628**	**799,69**	**14.615**	**508,91**	**50.722**	**439,64**	**6.592**	**324,67**	**209.557**	**677,32**
Venezia	129.178	948,62	12.027	568,44	55.316	519,70	9.091	325,63	205.612	783,44
Vicenza	139.151	833,25	16.463	539,68	50.790	460,94	6.223	324,50	212.627	706,70
Verona	144.656	798,14	18.039	514,85	53.846	450,23	5.906	343,05	222.447	678,87
Veneto	**778.361**	**825,54**	**91.245**	**521,18**	**304.173**	**462,22**	**38.982**	**328,16**	**1.212.761**	**695,53**
ITALIA	**5.000.605**	**907,79**	**673.999**	**541,20**	**1.887.313**	**500,88**	**218.525**	**333,63**	**7.780.442**	**761,20**

Fonte: INPS-Osservatorio sulle pensioni

Tavola 6.A.6 - Pensioni vigenti per tipologia e residenza del titolare. Anni 2005, 2007 e 2009 (composizione percentuale)

TERRITORIO	Numero pensioni vigenti				
	Vecchiaia	Invalidità	Superstite	Pensioni/Assegni sociali	Totale
			Anno 2009		
Belluno	63,08	7,55	26,79	2,57	100,00
Padova	67,14	4,62	24,70	3,55	100,00
Rovigo	63,33	9,69	24,95	2,02	100,00
Treviso	**68,36**	**5,16**	**23,57**	**2,91**	**100,00**
Venezia	65,29	4,42	26,18	4,12	100,00
Vicenza	67,96	5,89	23,36	2,79	100,00
Verona	67,43	6,40	23,58	2,58	100,00
Veneto	**66,78**	**5,72**	**24,44**	**3,07**	**100,00**
ITALIA	**66,90**	**6,57**	**23,69**	**2,83**	**100,00**
			Anno 2007		
Belluno	61,29	8,67	27,38	2,67	100,00
Padova	66,07	5,26	25,07	3,60	100,00
Rovigo	61,78	11,00	25,21	2,01	100,00
Treviso	**67,13**	**5,95**	**23,86**	**3,06**	**100,00**
Venezia	64,26	5,03	26,46	4,25	100,00
Vicenza	66,84	6,76	23,55	2,84	100,00
Verona	66,32	7,17	23,89	2,62	100,00
Veneto	**65,59**	**6,52**	**24,75**	**3,15**	**100,00**
ITALIA	**65,73**	**7,51**	**23,96**	**2,81**	**100,00**
			Anno 2005		
Belluno	59,32	10,14	27,82	2,72	100,00
Padova	64,85	6,14	25,39	3,62	100,00
Rovigo	60,31	12,53	25,22	1,95	100,00
Treviso	**65,68**	**6,97**	**24,20**	**3,15**	**100,00**
Venezia	62,83	5,85	26,90	4,42	100,00
Vicenza	65,44	7,74	23,89	2,93	100,00
Verona	65,03	8,11	24,21	2,66	100,00
Veneto	**64,18**	**7,52**	**25,08**	**3,21**	**100,00**
ITALIA	**64,27**	**8,66**	**24,26**	**2,81**	**100,00**

Fonte: INPS-Osservatorio sulle pensioni

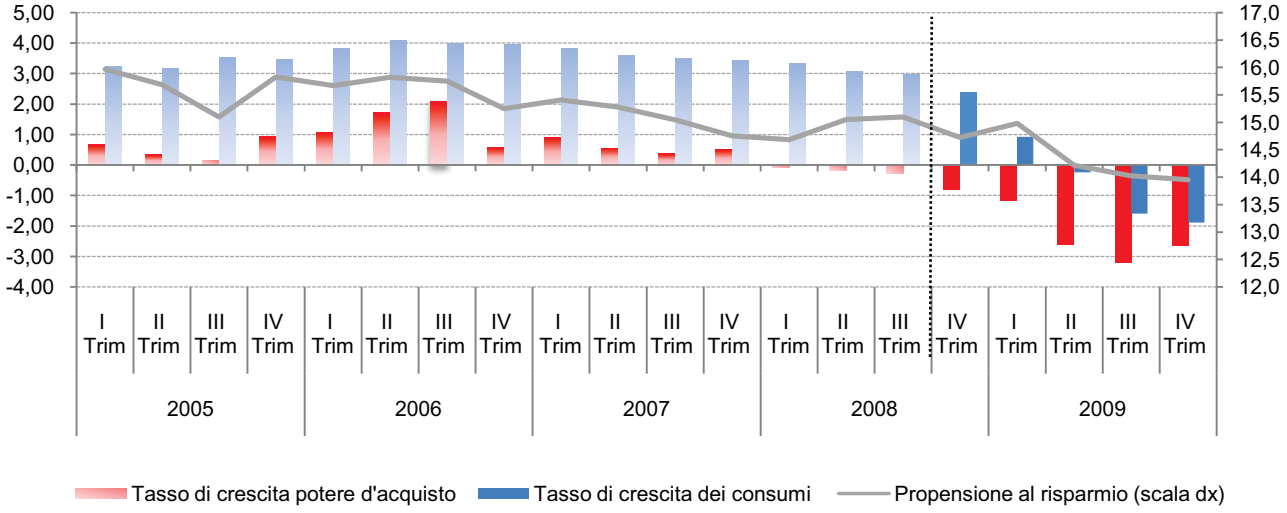
Tavola 6.A.7 - Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie per territorio. Anni 2004-2007 (in milioni di Euro)

TERRITORIO	Consumi finali interni delle famiglie											
	2004			2005			2006			2007		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
						VALORI ASSOLUTI						
Veneto	**10.771**	**62.188**	**72.958**	**11.009**	**64.330**	**75.339**	**11.468**	**66.862**	**78.330**	**11.904**	**69.597**	**81.501**
Verona	2.110	13.911	16.021	2.157	14.423	16.580	2.249	15.014	17.263	2.344	15.672	18.016
Vicenza	1.806	9.280	11.086	1.847	9.610	11.458	1.925	9.983	11.907	1.994	10.378	12.372
Belluno	510	3.296	3.806	518	3.398	3.916	538	3.520	4.058	556	3.664	4.220
Treviso	**1.786**	**8.925**	**10.712**	**1.833**	**9.237**	**11.069**	**1.915**	**9.601**	**11.516**	**1.989**	**9.971**	**11.960**
Venezia	2.041	13.055	15.096	2.083	13.493	15.576	2.166	14.026	16.192	2.246	14.613	16.859
Padova	1.992	11.070	13.062	2.037	11.441	13.477	2.121	11.890	14.011	2.202	12.361	14.563
Rovigo	526	2.651	3.176	535	2.729	3.264	555	2.829	3.384	573	2.938	3.511
Nord-Ovest	41.181	203.829	245.009	42.123	209.855	251.978	43.593	218.861	262.454	45.085	226.948	272.032
Nord-Est	26.250	153.362	179.612	26.815	158.272	185.087	27.962	164.595	192.557	28.938	170.924	199.861
Centro	28.675	145.773	174.448	29.281	150.600	179.882	30.288	156.790	187.078	31.451	163.345	194.796
Sud e Isole	48.978	178.646	227.625	50.161	184.258	234.419	51.516	191.214	242.729	52.857	196.624	249.481
Italia	**145.084**	**681.610**	**826.694**	**148.379**	**702.986**	**851.365**	**153.358**	**731.460**	**884.818**	**158.331**	**757.840**	**916.171**
						COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Veneto	**14,8**	**85,2**	**100,0**	**14,6**	**85,4**	**100,0**	**14,6**	**85,4**	**100,0**	**14,6**	**85,4**	**100,0**
Verona	13,2	86,8	100,0	13,0	87,0	100,0	13,0	87,0	100,0	13,0	87,0	100,0
Vicenza	16,3	83,7	100,0	16,1	83,9	100,0	16,2	83,8	100,0	16,1	83,9	100,0
Belluno	13,4	86,6	100,0	13,2	86,8	100,0	13,3	86,7	100,0	13,2	86,8	100,0
Treviso	**16,7**	**83,3**	**100,0**	**16,6**	**83,4**	**100,0**	**16,6**	**83,4**	**100,0**	**16,6**	**83,4**	**100,0**
Venezia	13,5	86,5	100,0	13,4	86,6	100,0	13,4	86,6	100,0	13,3	86,7	100,0
Padova	15,2	84,8	100,0	15,1	84,9	100,0	15,1	84,9	100,0	15,1	84,9	100,0
Rovigo	16,5	83,5	100,0	16,4	83,6	100,0	16,4	83,6	100,0	16,3	83,7	100,0
Nord-Ovest	16,8	83,2	100,0	16,7	83,3	100,0	16,6	83,4	100,0	16,6	83,4	100,0
Nord-Est	14,6	85,4	100,0	14,5	85,5	100,0	14,5	85,5	100,0	14,5	85,5	100,0
Centro	16,4	83,6	100,0	16,3	83,7	100,0	16,2	83,8	100,0	16,1	83,9	100,0
Sud e Isole	21,5	78,5	100,0	21,4	78,6	100,0	21,2	78,8	100,0	21,2	78,8	100,0
Italia	**17,5**	**82,5**	**100,0**	**17,4**	**82,6**	**100,0**	**17,3**	**82,7**	**100,0**	**17,3**	**82,7**	**100,0**

In occasione dell'aggiornamento annuale vengono ricalcolate tutte le serie per cui ci possono essere modifiche sostanziali anche per gli anni precedenti.

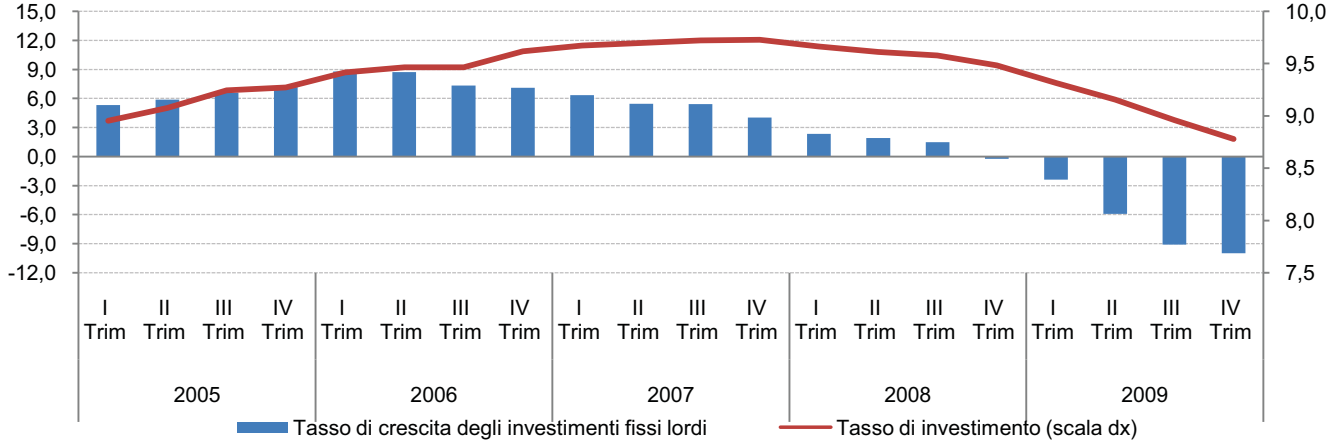
Fonte: Elab. Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Figura 6.A.1 - Propensione al risparmio delle famiglie italiane e tassi di crescita del potere d'acquisto e dei consumi delle famiglie rispetto all'anno precedente. Serie storica trimestrale 2005-2009.



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Istat

Figura 6.A.2 - Tasso di investimento delle famiglie italiane e tassi di crescita degli investimenti rispetto l'anno precedente. Serie storica trimestrale 2005-2009.



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Istat

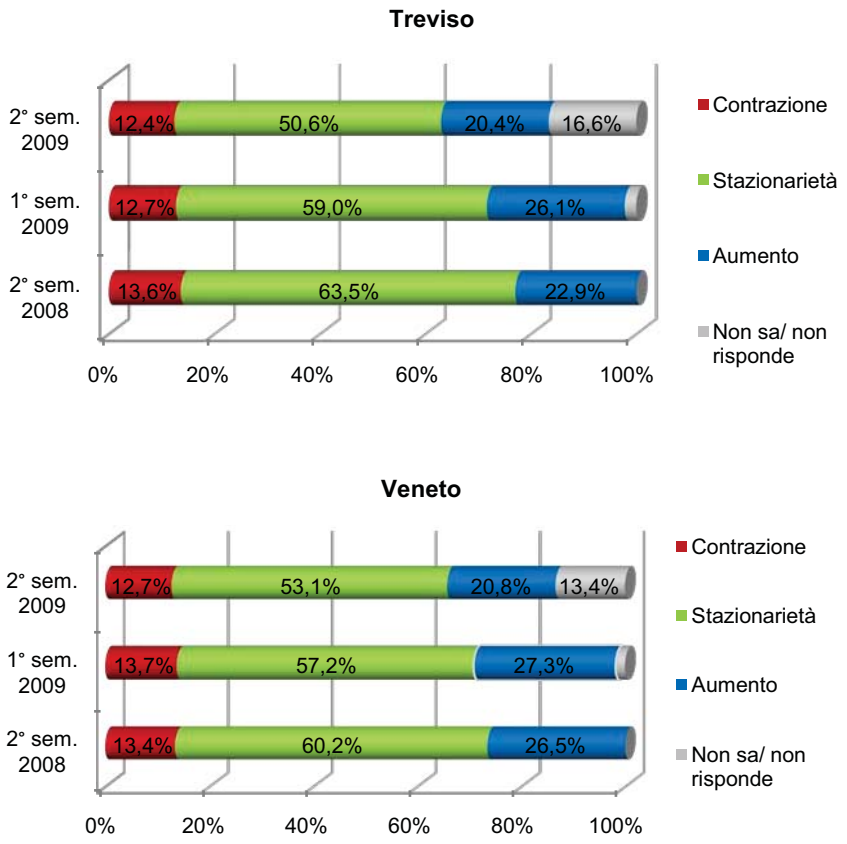
Tavola 6.B.1 - Giudizi degli imprenditori manifatturieri sull'andamento della domanda di linee di credito e prestiti bancari, oltre le normali oscillazioni stagionali. Imprese venete con più di 10 addetti per territori e settore economico 2° semestre 2008, 1° semestre 2009 e 2° semestre 2009

Settori economici e territori	notevole contrazione			moderata contrazione			sostanziale invarianza			moderato aumento			notevole aumento			Non sa / non risponde (*)		TOTALE		
	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009
PROVINCE																				
Verona	7,4%	4,9%	2,0%	10,9%	5,6%	4,7%	53,5%	63,4%	55,6%	26,4%	17,1%	15,1%	1,8%	9,0%	9,0%	0,0%	13,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Vicenza	8,5%	6,7%	5,3%	9,8%	9,3%	8,9%	54,7%	56,3%	54,3%	20,7%	17,7%	13,2%	6,4%	8,3%	6,0%	1,7%	12,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Belluno	2,4%	1,6%	9,5%	4,9%	4,2%	6,5%	78,2%	64,2%	55,5%	9,7%	24,1%	17,7%	4,8%	5,9%	2,7%	0,0%	8,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Treviso	**7,2%**	**6,7%**	**3,2%**	**6,4%**	**6,0%**	**9,2%**	**63,5%**	**59,0%**	**50,6%**	**15,4%**	**22,0%**	**15,3%**	**7,6%**	**4,1%**	**5,1%**	**2,2%**	**16,6%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
Venezia	3,0%	6,5%	3,7%	3,5%	10,2%	8,7%	56,2%	56,5%	52,5%	29,4%	18,9%	23,2%	7,9%	4,8%	3,5%	3,1%	8,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Padova	0,8%	3,3%	4,7%	9,1%	11,0%	11,0%	64,4%	54,1%	54,1%	18,4%	19,6%	9,1%	7,4%	9,3%	7,3%	2,8%	13,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Rovigo	2,6%	3,1%	2,2%	7,1%	10,6%	1,1%	63,2%	45,2%	44,5%	15,2%	32,6%	30,0%	11,9%	7,5%	1,5%	0,9%	20,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale Veneto	**5,4%**	**5,3%**	**4,3%**	**8,0%**	**8,4%**	**8,4%**	**60,2%**	**57,2%**	**53,1%**	**19,8%**	**20,2%**	**15,0%**	**6,6%**	**7,1%**	**5,8%**	**1,8%**	**13,4%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
SETTORE ECONOMICO LIVELLO REGIONALE																				
Alimentare, bevande e tabacco	4,3%	2,3%	2,9%	6,0%	14,2%	4,5%	77,7%	58,9%	62,6%	11,9%	18,3%	13,0%	0,1%	5,6%	7,2%	0,7%	9,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Tessile abbigliamento calzature	8,5%	4,7%	2,5%	9,9%	11,9%	7,8%	58,9%	58,3%	52,4%	16,8%	16,3%	14,2%	5,9%	4,6%	5,5%	4,1%	17,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Legno e mobile	4,0%	5,6%	5,8%	8,0%	0,6%	8,9%	52,8%	57,4%	51,9%	25,9%	30,8%	19,6%	9,3%	5,7%	4,0%	0,0%	9,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Carta, stampa,editoria	9,6%	5,8%	3,4%	3,4%	6,0%	2,0%	65,6%	62,3%	60,5%	15,2%	20,1%	19,3%	6,1%	3,7%	3,6%	2,1%	11,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Gomma e plastica	5,3%	1,2%	4,6%	12,1%	4,9%	4,6%	59,7%	61,7%	56,1%	14,5%	25,5%	16,3%	8,5%	3,7%	7,7%	3,1%	10,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Lavoraz. minerali non metalliferi	2,7%	5,7%	4,6%	4,4%	7,2%	8,3%	48,7%	58,6%	59,1%	31,6%	15,2%	15,0%	12,5%	13,3%	4,2%	0,0%	8,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Produzione metalli e prodotti in metallo	3,9%	3,9%	8,6%	4,9%	9,4%	11,1%	67,3%	52,7%	43,4%	15,5%	21,3%	16,3%	8,3%	11,3%	10,8%	1,4%	9,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Macchine utensili	3,5%	7,4%	4,6%	8,8%	7,2%	10,9%	55,7%	56,2%	57,5%	30,0%	20,2%	8,5%	2,0%	6,9%	2,9%	2,1%	15,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Macchine elettriche ed elettroniche	6,4%	11,1%	1,4%	9,9%	7,4%	12,7%	58,8%	52,7%	54,4%	19,5%	20,9%	16,7%	5,4%	7,8%	1,5%	0,0%	13,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Altre imprese manifatturiere	4,2%	5,3%	0,5%	10,5%	12,2%	2,3%	59,8%	62,4%	56,9%	18,8%	11,4%	12,0%	6,7%	6,9%	6,2%	1,7%	22,1%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Nella rilevazione condotta nel 2° trimestre 2008 non era stata inclusa la modalità di risposta "non sa / non risponde"

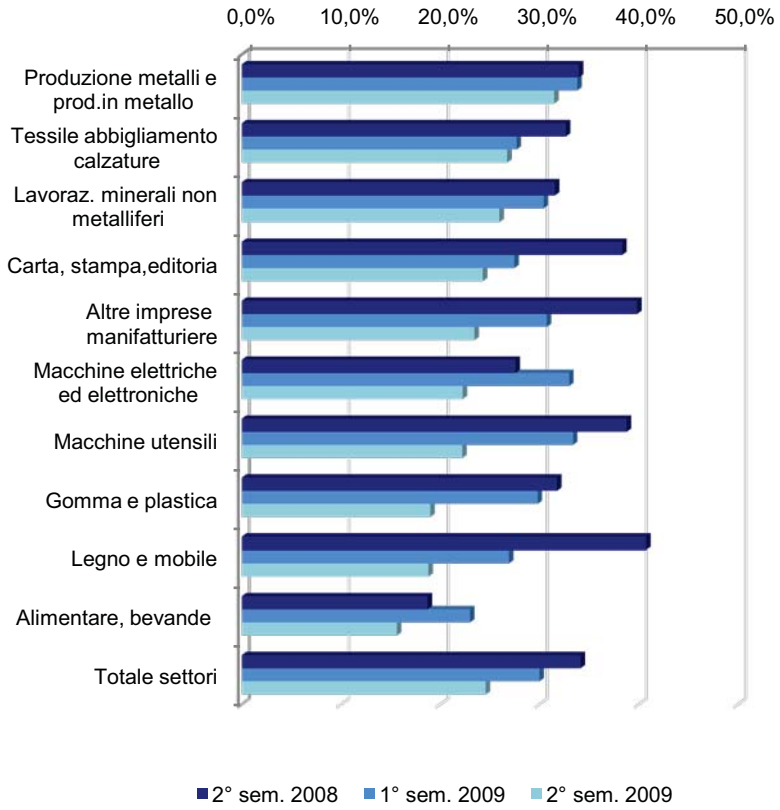
Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere del Veneto

Figura 6.B.1 -Giudizi degli imprenditori sull'andamento della domanda di credito. Confronto Treviso-Veneto. 2° sem. 2008, 1° sem. 2009 e 2° sem. 2009



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere del Veneto

Figura 6.B.2 - Percentuale delle imprese manifatturiere venete che hanno registrato un inasprimento delle condizioni di acesso al credito per settori economici. 2° sem. 2008, 1° sem. 2009 e 2° sem. 2009



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere del Veneto

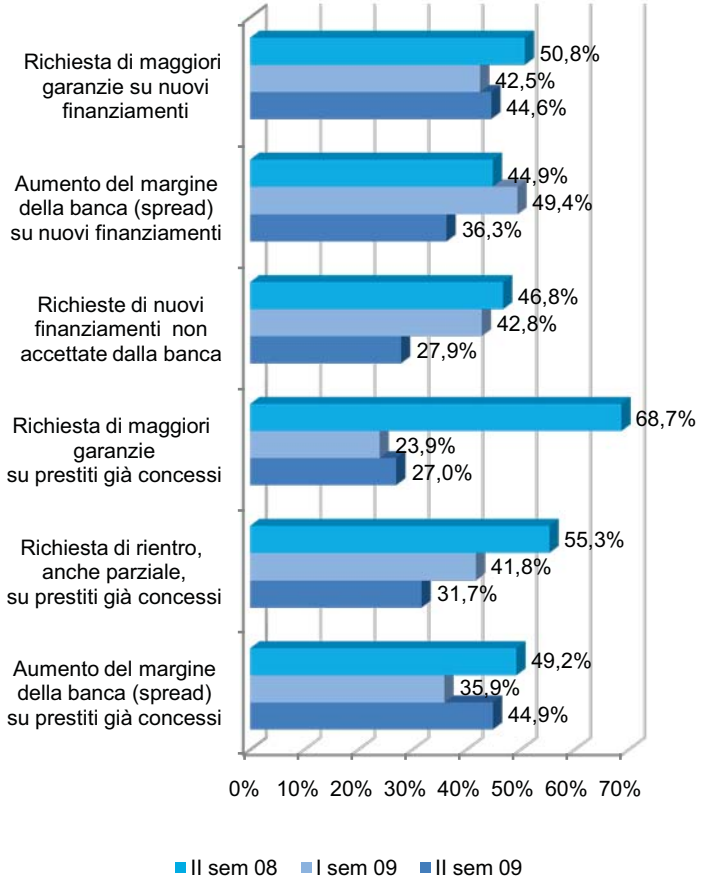
Tavola 6.B.2 - Previsioni sul livello di indebitamento bancario delle imprese manifatturiere venete con più di 10 addetti per territori e settore economico 2° semestre 2008, 1° semestre 2009 e 2° semestre 2009

Settori economici e territori	notevolmente inferiore			moderatamente inferiore			all'incirca uguale			moderatamente superiore			notevolmente superiore			Non sa / non risponde (*)		TOTALE		
	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009	1° sem. 2009	2° sem. 2009	2° sem. 2008	1° sem. 2009	2° sem. 2009
PROVINCE																				
Verona	2,9%	-	-	18,9%	14,7%	19,2%	43,4%	57,0%	48,6%	31,2%	23,6%	16,5%	3,6%	4,2%	3,0%	0,5%	12,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Vicenza	0,5%	0,9%	1,5%	13,5%	17,0%	16,8%	53,1%	51,8%	52,9%	30,1%	26,9%	14,3%	2,8%	1,0%	1,0%	2,3%	13,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Belluno	0,8%	0,9%	2,5%	14,6%	6,6%	17,6%	37,6%	58,0%	52,1%	34,6%	32,7%	18,3%	12,5%	0,9%	3,2%	0,9%	6,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Treviso	**2,0%**	**2,2%**	**0,7%**	**12,8%**	**15,0%**	**14,1%**	**54,4%**	**53,4%**	**51,7%**	**25,6%**	**21,7%**	**13,8%**	**5,1%**	**3,5%**	**1,5%**	**4,2%**	**18,2%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
Venezia	-	-	-	12,4%	9,2%	12,6%	52,8%	54,3%	55,5%	33,4%	30,7%	18,4%	1,4%	5,3%	4,4%	0,4%	9,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Padova	3,2%	2,9%	1,5%	7,4%	7,2%	10,1%	53,6%	53,3%	49,2%	31,3%	31,9%	23,1%	4,6%	2,0%	1,1%	2,6%	15,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Rovigo	-	3,2%	0,0%	10,3%	9,8%	3,6%	51,7%	44,8%	49,9%	34,2%	35,8%	25,4%	3,8%	2,3%	0,0%	4,2%	21,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale Veneto	**1,6%**	**1,5%**	**1,0%**	**12,6%**	**12,7%**	**14,4%**	**51,5%**	**53,3%**	**51,6%**	**30,2%**	**27,4%**	**17,1%**	**4,2%**	**2,6%**	**1,7%**	2,4%	14,2%	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
SETTORE ECONOMICO LIVELLO REGIONALE																				
Alimentare, bevande e tabacco	0,7%	-	2,1%	12,4%	12,3%	12,4%	62,2%	63,7%	60,8%	24,1%	22,4%	14,3%	0,6%	0,9%	2,1%	0,7%	8,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Tessile abbigliamento calzature	2,3%	-	-	10,8%	9,8%	15,0%	56,6%	55,9%	50,4%	27,6%	28,3%	17,9%	2,7%	4,2%	0,7%	1,8%	16,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Legno e mobile	1,2%	0,6%	3,6%	16,6%	22,3%	16,4%	48,1%	49,5%	45,6%	31,0%	24,5%	19,3%	3,1%	1,7%	0,8%	1,4%	14,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Carta, stampa,editoria	1,0%	2,1%	0,0%	15,2%	9,2%	11,1%	51,1%	47,4%	57,9%	28,4%	38,4%	8,3%	4,3%	2,9%	9,2%	0,0%	13,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Gomma e plastica	-	-	1,2%	15,8%	7,9%	12,3%	61,3%	63,4%	48,0%	22,6%	19,3%	23,6%	0,3%	0,3%	0,0%	9,1%	14,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Lavoraz. minerali non metalliferi	2,2%	2,8%	0,6%	11,5%	9,5%	11,4%	45,6%	60,5%	54,3%	38,0%	26,2%	21,3%	2,7%	1,0%	2,6%	0,0%	9,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Produzione metalli e prodotti in metallo	2,4%	3,5%	1,0%	7,1%	10,7%	15,8%	53,0%	47,4%	50,9%	30,6%	30,6%	18,2%	6,8%	3,8%	2,9%	4,0%	11,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Macchine utensili	-	1,3%	0,3%	22,1%	18,6%	15,9%	46,0%	48,4%	52,3%	30,4%	27,8%	14,7%	1,5%	2,5%	1,7%	1,4%	15,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Macchine elettriche ed elettroniche	1,4%	1,0%	0,0%	8,3%	7,0%	14,0%	41,2%	57,7%	53,1%	42,4%	27,8%	18,6%	6,8%	2,9%	0,6%	3,6%	13,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Altre imprese manifatturiere	1,7%	4,4%	2,5%	14,7%	15,7%	10,2%	46,4%	53,6%	54,9%	26,6%	23,6%	9,0%	10,7%	-	-	2,6%	23,4%	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Nella rilevazione condotta nel 2° trimestre 2008 non era stata inclusa la modalità di risposta "non sa / non risponde"

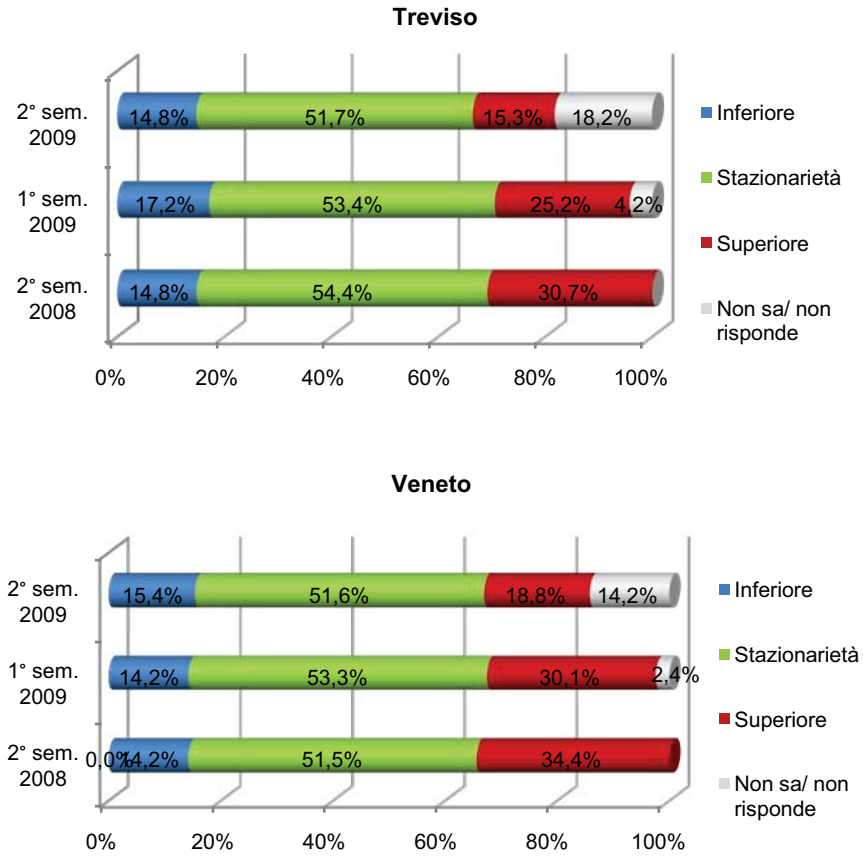
Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere del Veneto

Figura 6.B.3 - Motivi di inasprimento del credito. Percentuale delle imprese che hanno registrato una o più delle seguenti situazioni. Treviso 2° sem. 2008 e 1° e 2° sem. 2009



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere del Veneto

Figura 6.B.4 - Le previsioni degli imprenditori sul livello di indebitamento bancario per i prossimi sei mesi. Confronto Treviso Veneto. 2° semestre 2008 e 1° e 2° semestre 2009



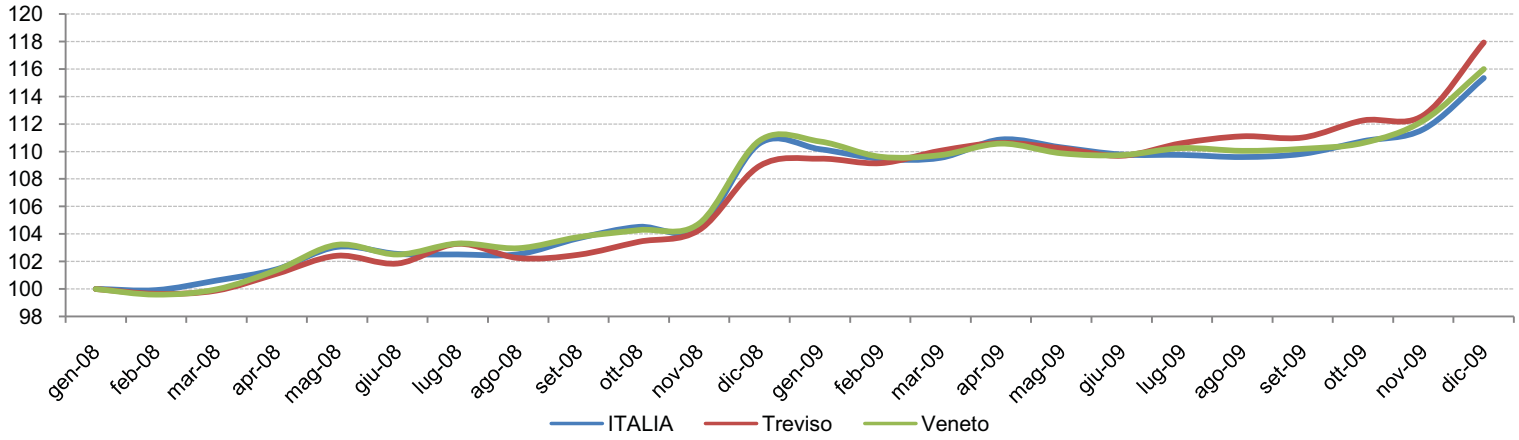
Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Unioncamere del Veneto

Tavola 6.B.3 - Depositi bancari delle famiglie consumatrici per territori. Anni 2007-2009

Territori	2007	2008	2009	Var. % 2009 su 2008	Var. % 2008 su 2007
Belluno	1.794.266	2.076.044	2.207.330	6,3	15,7
Padova	10.018.696	11.075.879	11.014.354	-0,6	10,6
Rovigo	2.043.357	2.198.296	2.315.512	5,3	7,6
Treviso	**7.538.874**	**8.307.040**	**8.992.037**	**8,2**	**10,2**
Venezia	7.562.353	8.097.280	8.771.259	8,3	7,1
Verona	7.982.430	9.833.666	10.288.333	4,6	23,2
Vicenza	7.687.135	8.623.070	8.981.418	4,2	12,2
Veneto	**44.627.113**	**50.211.274**	**52.570.242**	**4,7**	**12,5**
Italia	**529.874.067**	**591.050.381**	**616.497.423**	**4,3**	**11,5**

Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.5 - Depositi bancari delle famiglie consumatrici per territori. Analisi mensile per numeri indice (gen. 2008=100). Anni 2008-2009



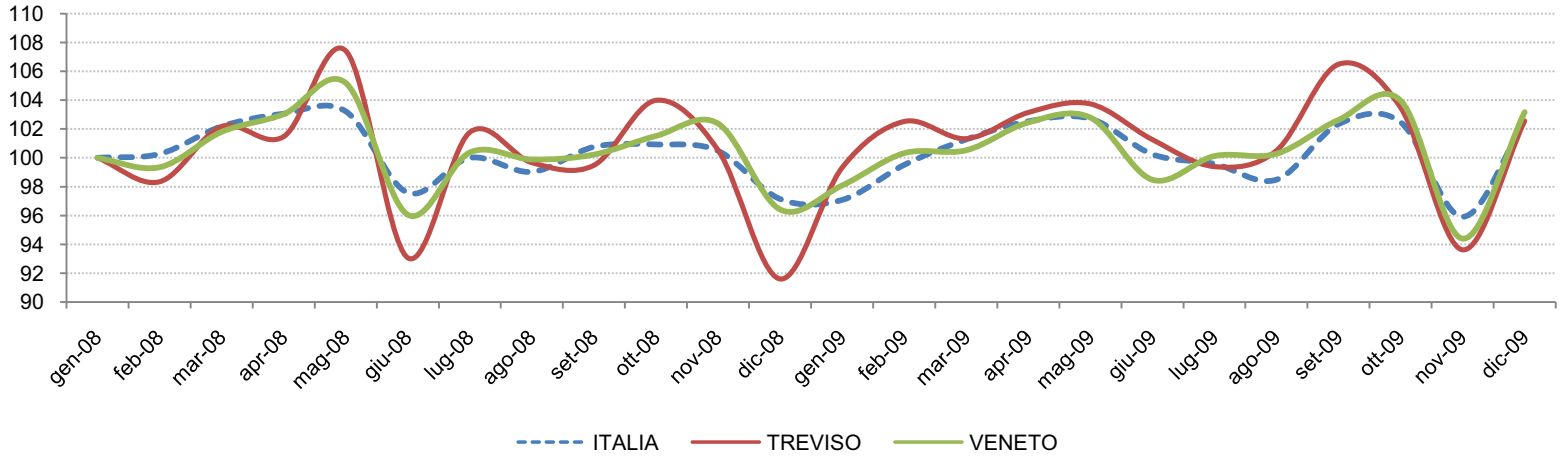
Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.4 - Depositi bancari delle imprese per territori. Anni 2007-2009

Territori	2007	2008	2009	Var. % 2009 su 2008	Var. % 2008 su 2007
Belluno	452.845	415.122	453.764	9,3	-8,3
Padova	3.706.859	3.796.518	4.112.169	8,3	2,4
Rovigo	698.936	742.300	736.829	-0,7	6,2
Treviso	**3.619.382**	**3.514.496**	**4.151.780**	**18,1**	**-2,9**
Venezia	2.926.293	2.951.425	2.935.577	-0,5	0,9
Verona	3.792.873	4.516.640	4.736.833	4,9	19,1
Vicenza	3.610.770	3.508.100	3.706.419	5,7	-2,8
Veneto	**18.807.957**	**19.444.600**	**20.833.370**	**7,1**	**3,4**
Italia	**212.709.019**	**213.063.192**	**222.396.575**	**4,4**	**0,2**

Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.6 - Depositi bancari delle imprese per territori. Analisi mensile per numeri indice (gen. 2008=100). Anni 2008-2009



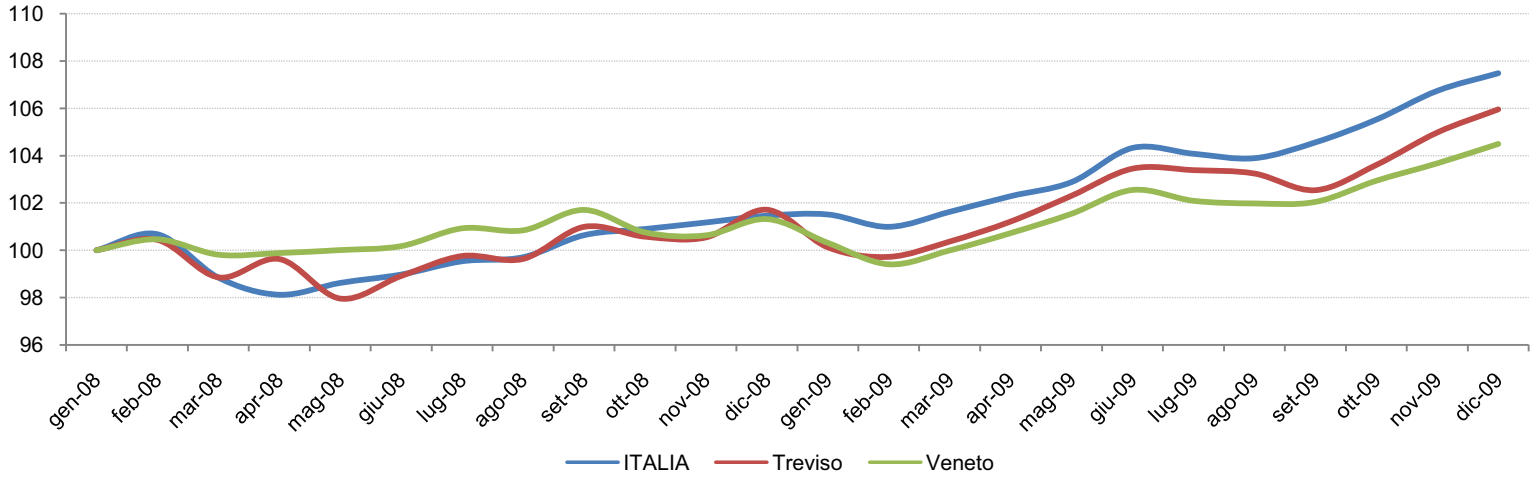
Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.5 - Prestiti bancari "vivi" alle famiglie consumatrici per territori. Anni 2007-2009

Territorio	2007	2008	2009	Var. % 2009 su 2008	Var. % 2008 su 2007
Belluno	1.162.763	1.146.971	1.215.118	5,9	-1,4
Padova	7.054.301	7.274.974	7.456.369	2,5	3,1
Rovigo	1.317.118	1.337.432	1.403.344	4,9	1,5
Treviso	**5.931.090**	**6.073.069**	**6.326.826**	**4,2**	**2,4**
Venezia	5.846.761	5.925.070	6.182.560	4,3	1,3
Verona	6.032.945	6.135.750	6.165.571	0,5	1,7
Vicenza	5.784.785	5.811.516	6.012.928	3,5	0,5
Veneto	**33.129.763**	**33.704.782**	**34.762.717**	**3,1**	**1,7**
Italia	**364.297.924**	**370.069.701**	**392.032.177**	**5,9**	**1,6**

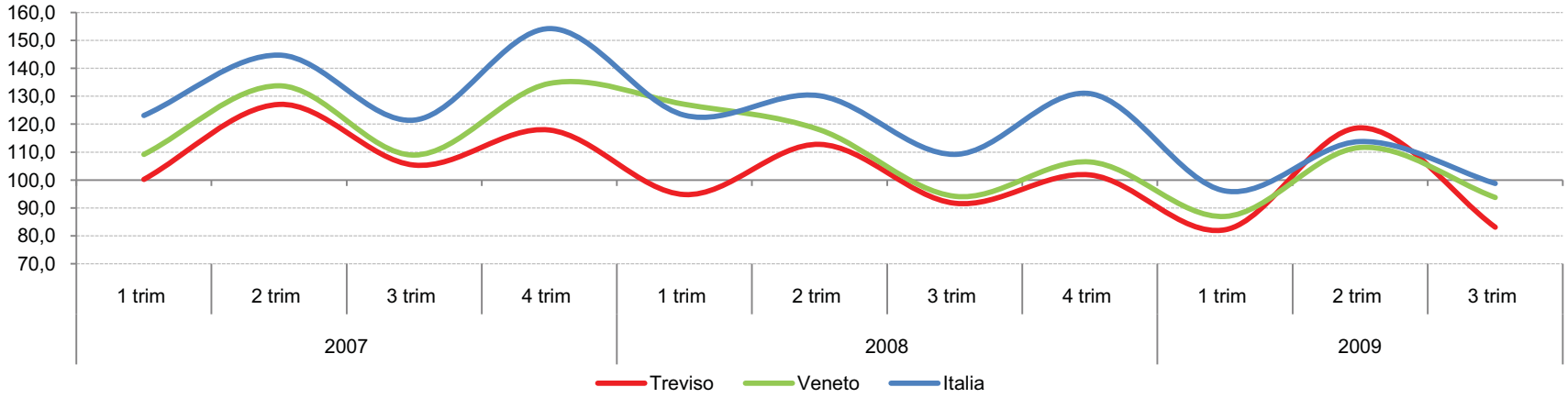
Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6. B.7 - Prestiti "vivi" alle famiglie consumatrici. Analisi mensile per numeri indice (gen. 2008=100). Anni 2008-2009



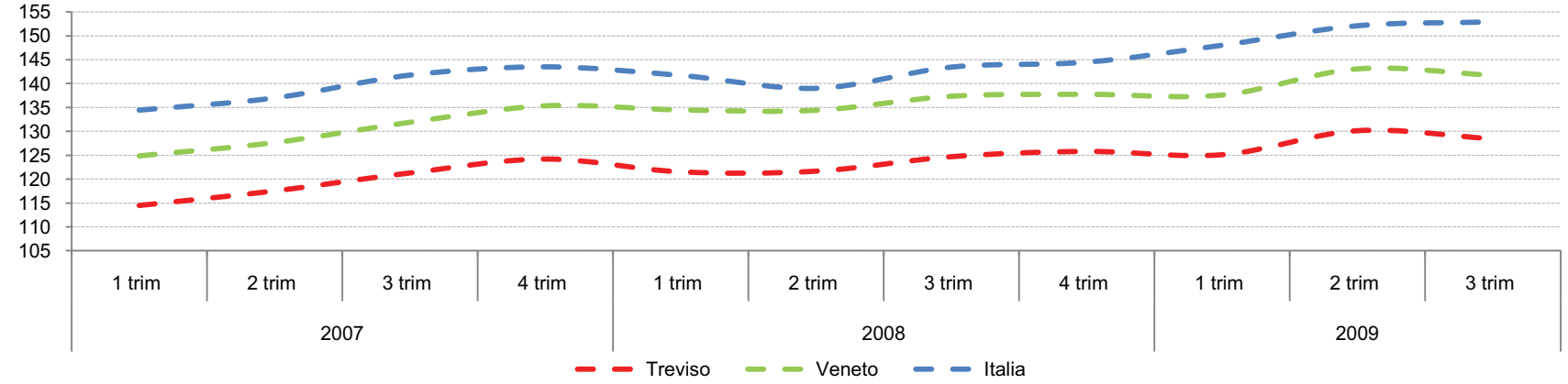
Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.8 - Flussi di nuovi finanziamenti oltre il breve termine per investimenti in abitazioni da parte delle famiglie (mutui). Dinamica trimestrale per numeri indice (1 trimestre 2005 = 100). Anno 2007 - 3° trimestre 2009



Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.9 - Consistenze di finanziamenti oltre il breve termine per investimenti in abitazioni da parte delle famiglie (mutui). Dinamica trimestrale per numeri indice (1 trimestre 2005 = 100). Anno 2007- 3° trimestre 2009



Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.6 - Consistenza dei prestiti al consumo erogati alle famiglie per regione di residenza, 3° trimestre 2009 e anni 2008-2006.
(valori in milioni di euro)

Territorio	30/09/2009	Anno 2008	Anno 2007	Anno 2006	Var. % 3° trim 2009 su anno 2008	Var % 2008 su 2006	Incidenza del prestito al consumo sulla popolazione residente
Piemonte	7.729,25	7.436,76	7.154,77	6.188,10	3,93	20,18	1.690,11
Valle D' Aosta	215,89	202,43	206,99	189,30	6,65	6,94	1.605,83
Liguria	2.621,56	2.424,72	2.397,07	2.154,54	8,12	12,54	1.508,91
Lombardia	17.193,08	17.506,91	15.594,59	13.551,57	-1,79	29,19	1.810,96
Trentino-Alto Adige	910,72	875,48	890,00	778,21	4,03	12,50	868,43
Veneto	**6.748,61**	**6.172,46**	**6.110,96**	**5.302,58**	**9,33**	**16,40**	**1.275,46**
Friuli-Venezia Giulia	1.860,95	1.693,57	1.681,27	1.500,63	9,88	12,86	1.386,88
Emilia-Romagna	6.500,54	6.352,25	6.076,20	5.159,20	2,33	23,12	1.479,36
Marche	2.261,18	2.247,83	2.143,38	1.833,68	0,59	22,59	1.442,69
Toscana	6.827,64	6.782,38	6.386,83	5.760,40	0,67	17,74	1.841,29
Umbria	1.586,09	1.558,82	1.457,16	1.287,15	1,75	21,11	1.757,41
Lazio	12.407,17	12.001,06	11.082,01	9.802,45	3,38	22,43	2.154,69
Campania	10.639,31	10.850,02	9.535,56	8.382,29	-1,94	29,44	1.869,22
Abruzzi	2.424,85	2.291,70	2.202,36	1.932,61	5,81	18,58	1.726,38
Molise	535,01	558,97	493,03	432,75	-4,29	29,16	1.745,12
Puglia	6.991,84	7.136,87	6.159,85	5.431,39	-2,03	31,40	1.752,59
Basilicata	910,03	964,39	840,79	705,30	-5,64	36,73	1.635,07
Calabria	3.916,07	3.935,89	3.509,69	3.000,61	-0,50	31,17	1.962,65
Sicilia	11.097,06	11.220,95	10.264,67	8.974,32	-1,10	25,03	2.233,21
Sardegna	3.937,91	3.864,59	3.647,37	3.263,17	1,90	18,43	2.320,95
Totale Nazionale	**107.314,77**	**106.078,03**	**97.834,56**	**85.630,23**	**1,17**	**23,88**	**1.777,73**

Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.7 - Prestiti bancari "vivi" delle imprese per classe dimensionale e per territori. Anni 2007-2009

Territorio	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009	
	Imprese con meno di 20 addetti	Imprese con almeno 20 addetti	Imprese con meno di 20 addetti	Imprese con almeno 20 addetti	Imprese con meno di 20 addetti	Imprese con almeno 20 addetti
Belluno	747.355	2.006.920	735.597	2.181.362	696.302	1.885.033
Padova	4.518.688	12.687.419	4.663.518	13.703.445	4.405.945	13.232.232
Rovigo	938.226	2.000.559	965.649	2.038.614	970.035	1.949.852
Treviso	**3.859.064**	**16.785.075**	**3.881.043**	**17.295.075**	**3.745.508**	**15.935.674**
Venezia	3.173.710	10.181.092	3.262.323	10.764.188	3.133.708	10.407.469
Verona	3.898.391	14.196.558	4.063.119	16.097.736	3.970.355	15.566.035
Vicenza	3.062.856	16.848.434	3.034.458	17.329.629	2.902.289	15.918.623
Veneto	**20.198.290**	**74.706.056**	**20.605.706**	**79.410.049**	**19.824.142**	**74.894.917**
Italia	**164.909.356**	**697.941.770**	**167.945.410**	**752.702.202**	**165.920.647**	**722.064.807**

Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

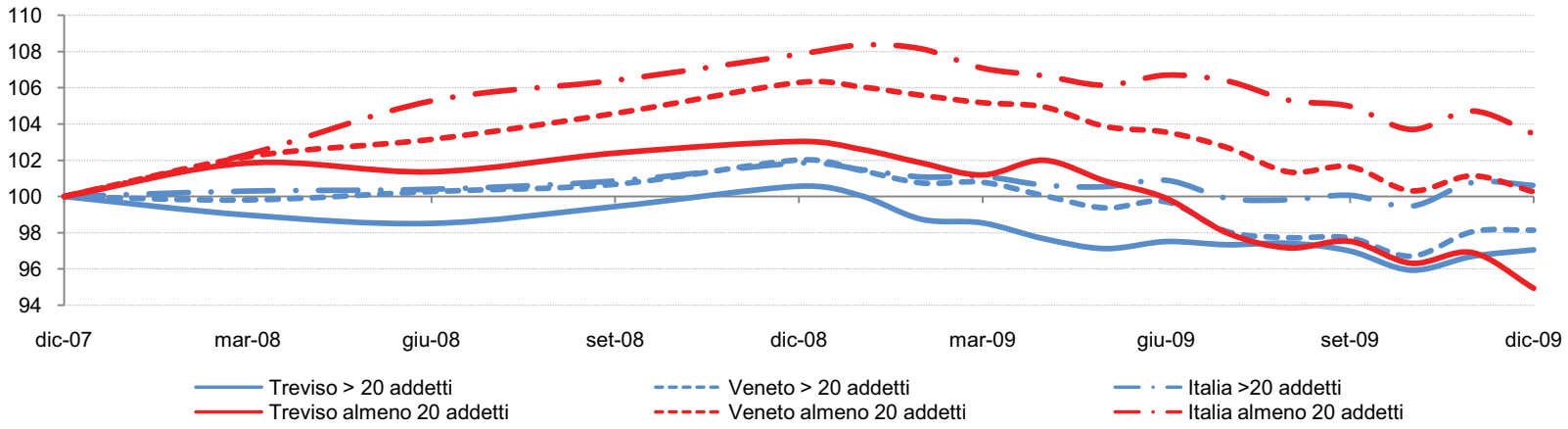
Tavola 6.B.8 - Prestiti bancari "vivi" delle imprese per settore di attività e per territori. Anni 2007-2009

Territorio	Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009			
	Settori economici			Totale imprese (*)	Settori economici			Totale imprese (*)	Settori economici			Totale imprese (*)
	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi		Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	
Belluno	1.309.434	318.235	982.391	2.754.275	1.397.356	332.024	1.034.932	2.916.958	1.077.873	305.994	1.017.526	2.581.334
Padova	5.435.729	2.189.507	8.763.525	17.206.107	5.667.086	2.379.726	9.445.190	18.366.963	5.212.160	2.313.329	9.197.314	17.638.177
Rovigo	1.069.675	489.373	1.075.833	2.938.784	1.032.827	469.575	1.182.253	3.004.263	949.959	465.314	1.139.956	2.919.887
Treviso	**7.636.889**	**2.092.634**	**9.830.822**	**20.644.139**	**7.719.952**	**2.251.098**	**10.100.335**	**21.176.119**	**6.851.645**	**2.047.065**	**9.596.883**	**19.681.182**
Venezia	2.599.458	2.305.058	8.027.766	13.354.802	2.616.713	2.458.234	8.487.326	14.026.511	2.315.603	2.283.075	8.431.988	13.541.176
Verona	5.441.146	2.337.592	8.377.104	18.094.949	5.849.393	2.579.979	9.559.823	20.160.855	5.388.559	2.604.262	9.330.590	19.536.390
Vicenza	9.668.526	1.529.880	7.915.691	19.911.289	9.575.815	1.775.395	8.227.527	20.364.087	8.457.662	1.698.931	7.920.771	18.820.912
Veneto	**33.160.857**	**11.262.279**	**44.973.132**	**94.904.346**	**33.859.142**	**12.246.031**	**48.037.385**	**100.015.755**	**30.253.461**	**11.717.969**	**46.635.028**	**94.719.059**
Italia	**227.389.550**	**115.357.292**	**438.188.047**	**862.851.126**	**236.988.869**	**125.016.591**	**467.567.667**	**920.647.613**	**214.214.305**	**123.530.320**	**463.400.440**	**887.985.454**

(*) Sotto questa voce sono ricomprese anche altre attività

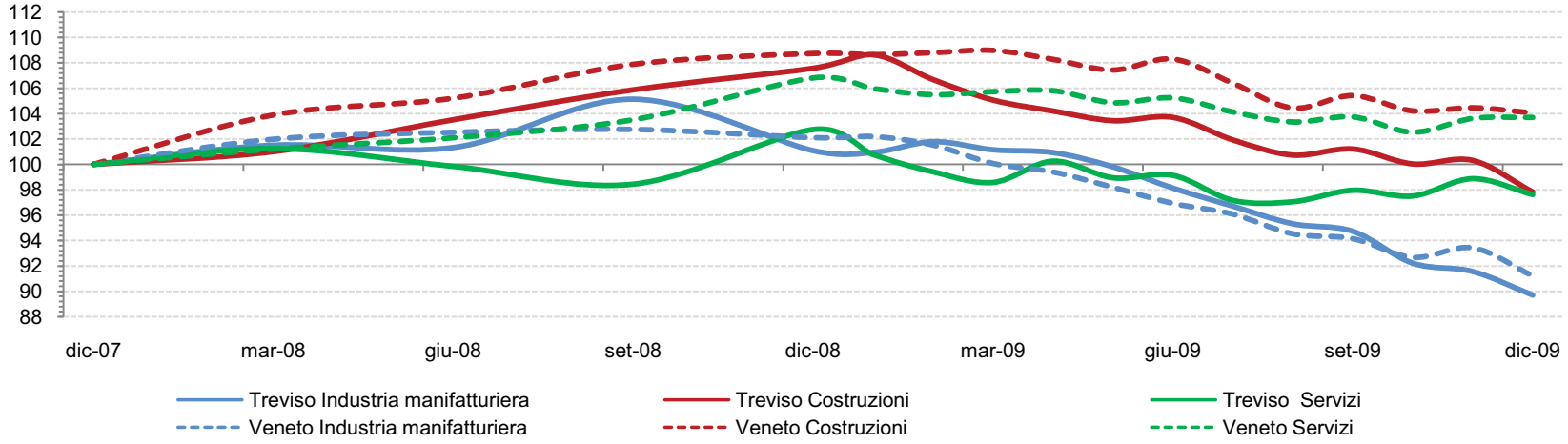
Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.10 - Prestiti bancari "vivi" alle imprese per classe dimensionale. Analisi per numeri indice (IV° trim 2007=100). Anni 2007-2009



Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.11 - Prestiti bancari "vivi" alle imprese per settori di attività. Analisi per numeri indice (IV° tim 2007=100). Anni 2007-2009



Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.9 - Flusso di nuove sofferenze rettificate sulla consistenza dei prestiti erogati alle famiglie. Graduatoria delle prime 10 province italiane e provincia di Treviso. Dati trimestrali anno 2009

Rank	Territori	I° trim 2009	II° trim 2009	III° trim 2009	IV° trim 2009
1	Gorizia	0,81	0,87	0,93	3,32
2	Napoli	1,61	1,93	2,27	2,40
3	Crotone	1,92	2,35	2,38	2,27
4	Caserta	1,47	1,65	2,01	2,09
5	Vicenza	1,03	1,17	1,40	1,89
6	Cremona	1,44	1,59	1,73	1,82
7	Catania	1,49	1,69	1,73	1,78
8	Campobasso	0,90	1,32	1,62	1,72
9	Vibo Valentia	1,48	1,70	1,69	1,68
10	Salerno	1,07	1,28	1,51	1,63
47	**Treviso**	**0,93**	**1,04**	**1,14**	**1,30**
	PROVINCE VENETE				
5	Vicenza	1,03	1,17	1,40	1,89
24	Verona	0,96	1,08	1,27	1,50
30	Rovigo	0,95	1,25	1,43	1,46
47	**Treviso**	**0,93**	**1,04**	**1,14**	**1,30**
70	Padova	0,73	0,86	0,93	1,05
78	Venezia	0,77	0,87	0,89	1,00
101	Belluno	0,71	0,83	0,84	0,73
	Veneto	**0,87**	**1,00**	**1,12**	**1,32**
	Italia	**0,99**	**1,11**	**1,26**	**1,33**

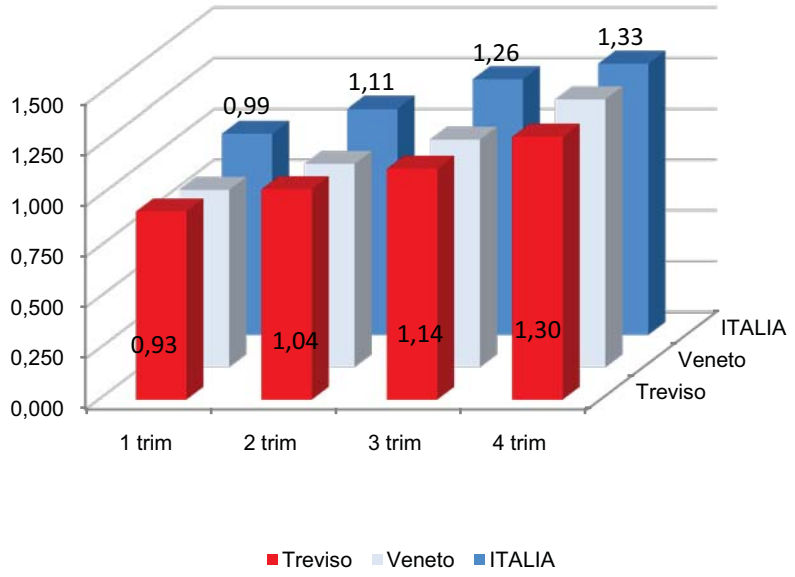
Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.10 - Flusso di nuove sofferenze rettificate sulla consistenza dei prestiti erogati alle imprese. Graduatoria delle prime 10 province italiane e provincia di Treviso. Dati trimestrali anno 2009

Rank	Territori	I° trim 2009	II° trim 2009	III° trim 2009	IV° trim 2009
1	Isernia	14,73	15,95	28,10	28,46
2	Reggio Emilia	2,16	4,66	5,69	5,95
3	Enna	4,82	6,45	5,92	5,67
4	Caserta	2,76	3,88	4,91	5,03
5	Ancona	6,27	7,10	7,26	4,68
6	Biella	6,81	4,53	4,27	4,39
7	Taranto	3,24	3,50	4,52	4,39
8	Trapani	3,57	3,38	4,80	4,37
9	Nuoro	6,02	5,54	4,35	4,24
10	Rieti	1,89	2,32	2,45	4,16
39	**Treviso**	**1,65**	**2,22**	**2,32**	**3,09**
		PROVINCE VENETE			
19	Vicenza	2,51	2,33	3,94	3,76
39	**Treviso**	**1,65**	**2,22**	**2,32**	**3,09**
41	Rovigo	1,81	2,34	3,01	3,01
47	Padova	1,92	2,25	2,59	2,85
63	Verona	0,97	1,80	2,12	2,51
78	Venezia	1,80	2,20	2,28	2,14
99	Belluno	1,04	1,19	1,44	1,48
	Veneto	**1,75**	**2,14**	**2,65**	**2,88**
	Italia	**1,74**	**2,06**	**2,42**	**2,53**

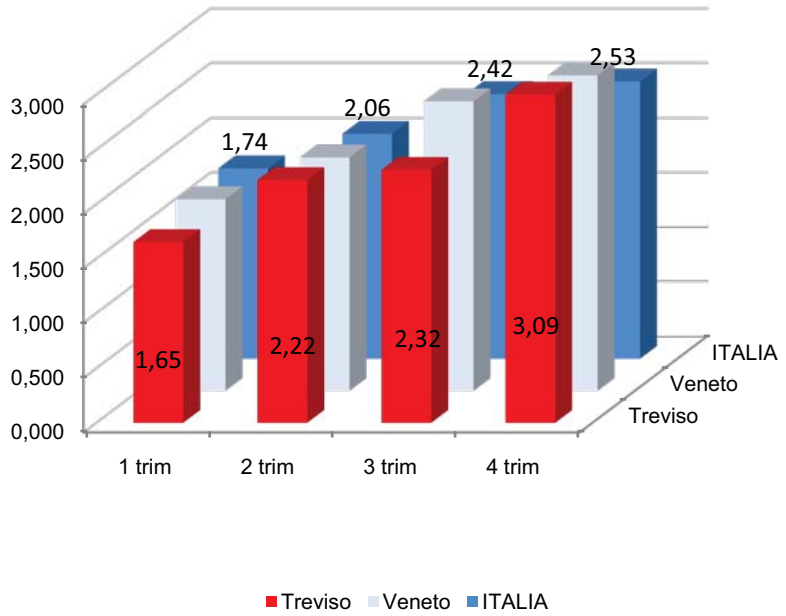
Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.12 - Tasso di decadimento dei prestititi erogati alle famiglie. Treviso, Veneto e territorio nazionale. Dati trimestrali anno 2009



Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Figura 6.B.13 - Tasso di decadimento dei prestititi erogati alle imprese. Treviso, Veneto e territorio nazionale. Dati trimestrali anno 2009



Fonte: Elab. Ufficio studi CCIAA Treviso su dati Banca D'Italia

Tavola 6.B.11 - Numero di sportelli bancari attivi per Territori. Anni 1998-2008

TERRITORIO	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	var % 2008 su 1998	var % 2008 su 2007
Verona	519	536	557	577	597	636	636	649	689	712	745	43,55	4,63
Vicenza	505	516	537	558	584	606	606	617	639	655	679	34,46	3,66
Belluno	156	167	178	179	183	191	192	192	197	197	197	26,28	0,00
Treviso	**504**	**524**	**558**	**580**	**595**	**618**	**620**	**618**	**627**	**650**	**688**	**36,51**	**5,85**
Venezia	396	414	428	453	469	475	473	488	500	513	523	32,07	1,95
Padova	486	507	534	546	562	567	579	592	616	640	658	35,39	2,81
Rovigo	145	153	160	162	165	172	173	176	178	184	187	28,97	1,63
Veneto	**2.711**	**2.817**	**2.952**	**3.055**	**3.155**	**3.265**	**3.279**	**3.332**	**3.446**	**3.551**	**3.677**	**35,63**	**3,55**
Nord-Ovest	8.177	8.440	8.739	9.057	9.242	9.368	9.488	9.658	9.920	10.192	10.523	28,69	3,25
Nord-Est	6.918	7.207	7.509	7.798	8.021	8.247	8.331	8.477	8.724	8.963	9.214	33,19	2,80
Centro	5.130	5.337	5.603	5.872	6.032	6.195	6.324	6.472	6.679	6.912	7.128	38,95	3,13
Sud-Isole	6.050	6.172	6.341	6.543	6.650	6.691	6.808	6.897	7.012	7.163	7.302	20,69	1,94
Italia	**26.275**	**27.156**	**28.192**	**29.270**	**29.945**	**30.501**	**30.951**	**31.504**	**32.335**	**33.230**	**34.167**	**30,04**	**2,82**

Fonte: Banca d'Italia

Tavola 6.B.12 - Protesti levati nelle province venete per tipo di effetto. Anni 2007-2009

PROVINCE	2007			2008			2009		
	N°	Importo (€)	Importo medio	N°	Importo (€)	Importo medio	N°	Importo (€)	Importo medio
ASSEGNI									
Belluno	85	529.002	6.224	118	1.179.059	9.992	130	799.868	6.153
Padova	2.083	16.519.861	7.931	2.685	25.435.322	9.473	2.366	22.712.508	9.600
Rovigo	582	4.251.841	7.306	557	3.334.321	5.986	645	4.538.143	7.036
Treviso	**1.988**	**15.943.351**	**8.020**	**2.379**	**21.074.561**	**8.859**	**2.406**	**21.994.507**	**9.142**
Venezia	1.211	6.681.342	5.517	1.298	11.459.541	8.829	1.323	9.540.646	7.211
Verona	2.152	14.081.041	6.543	2.074	16.886.957	8.142	2.136	20.141.348	9.429
Vicenza	1.970	16.414.998	8.332	1.762	14.731.991	8.361	2.209	19.959.475	9.036
VENETO	**10.071**	**74.421.436**	**7.390**	**10.873**	**94.101.752**	**8.655**	**11.215**	**99.686.494**	**8.889**
CAMBIALI									
Belluno	330	308.272,03	934	733	1.396.155	1.905	807	1.077.776	1.336
Padova	2.895	5.509.710,26	1.903	5.636	16.406.562	2.911	8.073	22.262.227	2.758
Rovigo	1.193	3.648.600,24	3.058	1.849	3.531.631	1.910	2.791	7.629.998	2.734
Treviso	**2.549**	**6.108.864,22**	**2.397**	**5.291**	**13.324.388**	**2.518**	**7.844**	**22.436.369**	**2.860**
Venezia	1.817	3.180.132,60	1.750	4.562	8.603.697	1.886	5.898	11.361.672	1.926
Verona	2.879	3.934.676,24	1.367	5.585	9.269.414	1.660	7.614	14.959.836	1.965
Vicenza	2.691	5.335.674,25	1.983	4.583	9.171.097	2.001	7.317	16.653.698	2.276
VENETO	**14.354**	**28.025.929,84**	1.952	**28.239**	**61.702.944**	**2.185**	**40.344**	**96.381.575**	**2.389**
TRATTE ACCETTATE									
Belluno	2	3.185,80	1.593	1	1.593	1.593	3	387	129
Padova	44	32.788,48	745	80	157.618	1.970	139	1.879.934	13.525
Rovigo	10	4.389,35	439	36	27.179	755	23	9.434	410
Treviso	**80**	**134.104,19**	**1.676**	**136**	**382.792**	**2.815**	**49**	**753.545**	**15.378**
Venezia	29	20.425,31	704	35	51.156	1.462	56	112.430	2.008
Verona	37	39.751,87	1.074	181	137.682	761	106	106.492	1.005
Vicenza	74	47.606,45	643	134	169.301	1.263	108	111.162	1.029
VENETO	**276**	**282.251,45**	1.023	**603**	**927.321**	**1.538**	**484**	**2.973.384**	**6.143**
TRATTE NON ACCETTATE									
Belluno	17	24.680,06	1.452	23	87.735	3.815	68	169.574	2.494
Padova	274	907.743,89	3.313	430	1.029.274	2.394	510	3.313.223	6.497
Rovigo	76	189.190,68	2.489	126	439.709	3.490	68	275.174	4.047
Treviso	**185**	**546.399,80**	**2.954**	**504**	**1.580.250**	**3.135**	**520**	**1.894.088**	**3.642**
Venezia	82	155.945,29	1.902	156	377.094	2.417	225	470.651	2.092
Verona	453	998.861,03	2.205	689	2.287.920	3.321	513	2.486.042	4.846
Vicenza	243	684.041,24	2.815	340	1.156.580	3.402	879	2.872.676	3.268
VENETO	**1.330**	**3.506.861,99**	2.637	**2.268**	**6.958.561**	**3.068**	**2.783**	**11.481.427**	**4.126**

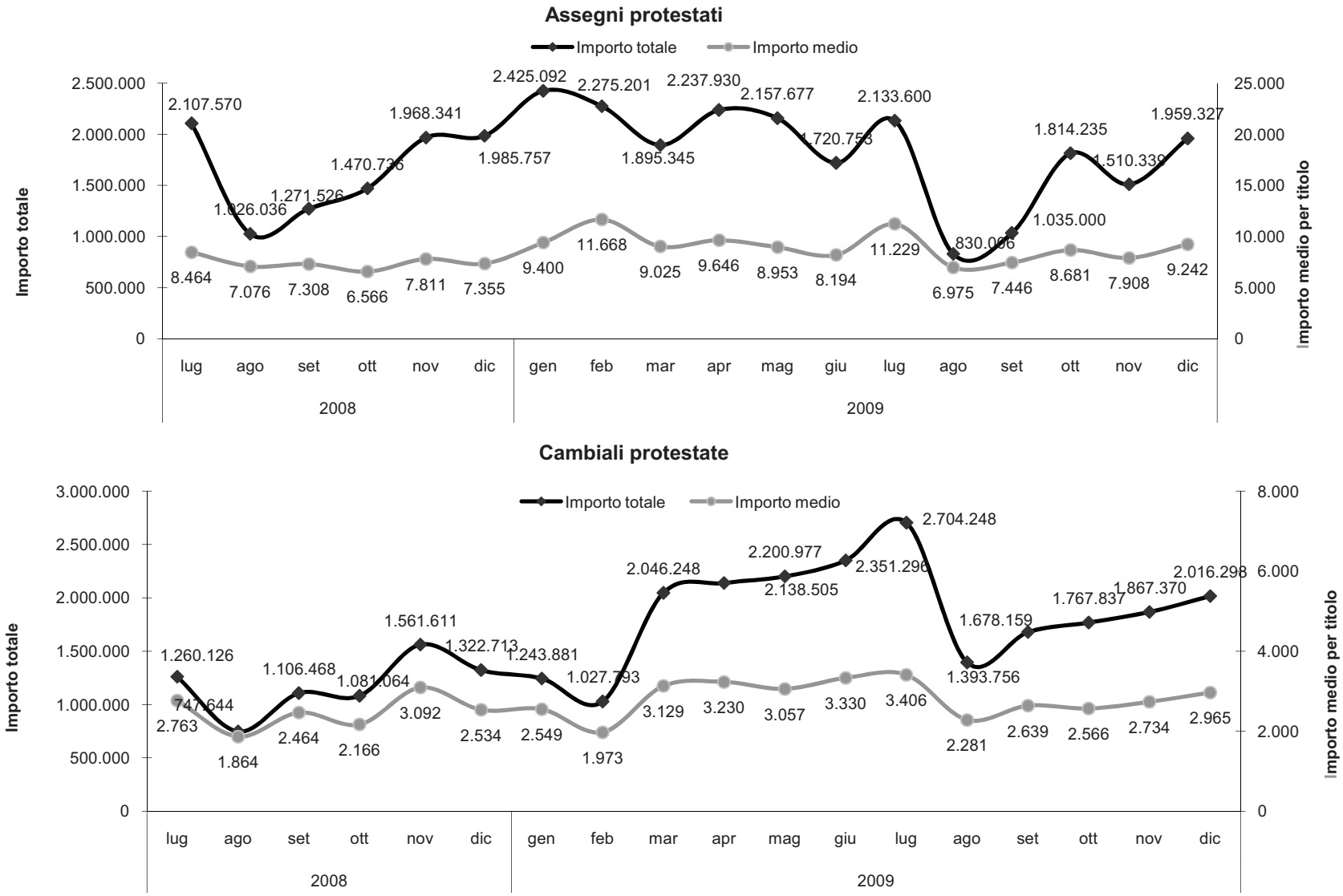
Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

Tavola 6.B.13 - Protesti levati in provincia di Treviso a carico di persone residenti e non, per tipo di effetto. Secondo semestre 2008 e anno 2009

PERIODI	Assegni		Cambiali		Tratte accettate		Tratte non accettate		TOTALE	
	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)	N°	Importo (€)
ANNO 2008										
Luglio	249	2.107.570	456	1.260.126	15	28.719	43	158.064	763	3.554.479
Agosto	145	1.026.036	401	747.644	8	14.970	47	93.493	601	1.882.143
Settembre	174	1.271.526	449	1.106.468	5	7.030	28	53.082	656	2.438.105
3° trimestre	**568**	**4.405.132**	**1.306**	**3.114.237**	**28**	**50.719**	**118**	**304.639**	**2.020**	**7.874.727**
Ottobre	224	1.470.736	499	1.081.064	4	6.711	65	250.208	792	2.808.719
Novembre	252	1.968.341	505	1.561.611	8	16.851	37	112.401	802	3.659.204
Dicembre	270	1.985.757	522	1.322.713	8	16.396	45	124.625	845	3.449.491
4° trimestre	**746**	**5.424.834**	**1.526**	**3.965.388**	**20**	**39.959**	**147**	**487.233**	**2.439**	**9.917.414**
ANNO 2009										
Gennaio	258	2.425.092	488	1.243.881	4	1.899	26	96.618	776	3.767.490
Febbraio	195	2.275.201	521	1.027.793	3	1.742	48	153.768	767	3.458.504
Marzo	210	1.895.345	654	2.046.248	5	3.765	59	273.264	928	4.218.624
1° trimestre	**663**	**6.595.639**	**1.663**	**4.317.922**	**12**	**7.407**	**133**	**523.650**	**2.471**	**11.444.618**
Aprile	232	2.237.930	662	2.138.505	3	1.272	47	175.924	944	4.553.631
Maggio	241	2.157.677	720	2.200.977	3	3.264	38	148.566	1.002	4.510.485
Giugno	210	1.720.753	706	2.351.296	3	1.343	52	155.048	971	4.228.441
2° trimestre	**683**	**6.116.360**	**2.088**	**6.690.778**	**9**	**5.880**	**137**	**479.538**	**2.917**	**13.292.557**
Luglio	190	2.133.600	794	2.704.248	2	862	52	198.545	1.038	5.037.256
Agosto	119	830.006	611	1.393.756	3	177.684	35	80.086	768	2.481.532
Settembre	139	1.035.000	636	1.678.159	6	179.322	36	160.659	817	3.053.140
3° trimestre	**448**	**3.998.606**	**2.041**	**5.776.163**	**11**	**357.868**	**123**	**439.290**	**2.623**	**10.571.928**
Ottobre	209	1.814.235	689	1.767.837	8	239.389	50	202.582	956	4.024.043
Novembre	191	1.510.339	683	1.867.370	6	141.689	44	120.652	924	3.640.050
Dicembre	212	1.959.327	680	2.016.298	3	1.312	33	128.375	928	4.105.312
4° trimestre	**612**	**5.283.901**	**2.052**	**5.651.506**	**17**	**382.390**	**127**	**451.609**	**2.808**	**11.769.406**

Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere

Fig. 6.B.14 - Protesti in provincia di Treviso per tipo di effetti, importo totale protestato e importo medio per titolo. Serie storica luglio 2008 - dicembre 2009.



Fonte: Elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Infocamere